# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 255 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 16 SETTEMBRE 1911

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜


## Il bilancio militare.

Sono possibili economie nel bilancio della guerra?

E' una domanda, che periodicamente vediamo fare capolino attrverso le colonne dei giornali e che regolarmente trova la sua eco a Montecitorio, nella discussione dei bilanci militari.

Prima di affrontare il quesito, è bene precisare il significato e la portata, che si intende di dare alla parola economia.

Se si intende di dare ad essa il significato di una riduzione delle spese ordinarie militari, noi rispondiamo decisamente: *no*.

Lungi dall'essere diminuita, la parte ordinaria del bilancio esige, non appena le condizioni generali della finanza lo consentiranno, un aumento di crediti, per portare a 250 mila uomini effettivi la forza bilanciata; eliminare il periodo della così detta forza minima, fortunatamente già ridotto a poche settimane; intensificare, con più numerose chiamate alle armi, l'istruzione delle classi in congedo, riparare, infine, alle deficienze tuttora esistenti in talune armi e taluni servizi.

Se, invece, la parola economia deve significare riordinamento dei servizi accessori, amministrativi e disciplinari, per ottenerne un risparmio di spesa da devolversi alle forze vive dell'esercito, la risposta non può non essere affermativa. Noi non dividiamo certamente la illusione di coloro, che da questo riordinamento sperano di avere parecchi milioni di economie. Non bisogna dimenticare che a codesta progressiva riserva delle spese di carattere amministrativo si attende da quasi quarant'anni.

Dal primo Ministero Ricotti (1870–1876) in poi non c'è stato Ministro della guerra, il quale qualche semplificazione, e per conseguenza, qualche economia non abbia attuato: molte se ne sono fatte, con passo più celere e più ardito, sottol'amministrazione presente del gen. Spingardi; tuttavia altre ne restano, che potranno essere fatte; ma, lo ripetiamo, con modesti risultati economici, che saranno molto distanti dalle mirabolanti cifre, che si fanno luccicare attraverso i giornali e dalla tribuna parlamentare.

La *Preparazione* di ieri, per es., esamina le condizioni del servizio sanitario militare, e viene alla conclusione che si potrebbe risparmiare un milione e più, diminuendo da 27 a 12 il numero degli ospedali militari e dando, per contro, maggior valore alle infermerie reggimentali, che oggi poco corrispondono al loro scopo di sfollare gli ospedali degli ammalati legg'eri, i quali potrebbero essere curati presso i corpi rispettivi, con maggiore vantaggio per la disciplina e la rapidità della cura.

E noi consentiamo in questo concetto da tu ripetutamente propugnato in queste colonne, quando la *Preparazione* ancora non esisteva.

Altra economia vorrebbe trarre il giornale dalla adozione delle sedi fisse dei reggimenti di fanteria e cavalleria: economia piccola e insignificante nei riguardi del bilancio, e la quale non possiamo consentire per alte ragioni di ordine morale, che furono oggetto di ampio dibattito sempre quando la questione delle sedi reggimentali fisse fu posta in discussione.

La riforma invece dell'ordinamento della giustizia militare e degli istituti militari di pena, raccomandata da considerazioni di vario ordine, giuridiche, sociali e morali, potrebbe essere fonte di una non trascurabile economia.

Senza entrare nei particolari della riforma, che l'ora non ne sarebbe opportuna, le linee generali dovrebbero essere la abolizione dei tribunali militari — conservato soltanto il Tribunale Supremo di guerra — con rinvio: alla magistratura ordinaria dei militari che siano imputati di reati comuni indipendenti dal servizio militare, vale a dire furti, appropriazioni indebite, risse, ferimenti tra egnali, ecc.: a speciali Commissioni di guerra reggimentali o divisionali, da nominarsi volta per volta, i responsabili di reati dipendenti dal loro servizio, ma di carattere militare, cioè offese gravi alla disciplina, insubordinazione, minaccie e vie di fatto contro superiori, peculato, tradimento, spionaggio, e via discorrendo.

Muovendo da questo medesimo concetto di distinguere il reato e, quindi il foro a seconda del reato, potrebbero essere soppressi i Reclusori ed, in genere, tutti gli stabilimenti militari di pena, inviando ai Penitenziari ordinari i militari condannati alla detenzione eccettuati quelli che a pena scontata debbano rientrare nell'esercito per continuare il servizio militare i quali potrebbero essere riuniti in speciali reparti, a somiglianza delle attuali compagnie di disciplina.

Una accurata e diligente analisi del bilancio della guerra non mancherebbe di mettere in evidenza altre riforme minori che, senza turbarne la compagine materiale e morale, potrebbero mettere a disposizione della *parte viva*, chiamiamola così, dell'esercito alcune centinaia di migliaia di lire.

In questo senso noi intendiamo e raccomandiamo le economie, sicuri di fare gli interessi dell'esercito e di avere il consenso di quanti amano le nostre istituzioni militari-presidio dell'indipendenza nazionale all'estero e dell'ordine pubblico all'interno — e le desiderano circondate dalla fiduciosa simpatia del paese

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**. 15 — Il Re, che ha fatto ritorno a Madrid fino da mercoledì scorso, per presiedere il Consiglio dei Ministri, ha aggiornato il suo ritorno a San Sebastiano.

(S) **Vienna**, 15. Nell'odierna conferenza dei capigruppo della Camera si è deliberato di convocare la Camera il 5 ottobre.

Durante la discussione il deputato italiano Conci ha dichiarato di essere d'accordo che la Camera venga convocata al più presto affinchè il progetto per la facoltà giuridica italiana finalmente possa venire approvato.

(S) **Costantinopoli** 15. Secondo la *Jeni Gazette* la flotta turca visiterebbe alcuni porti russi del Mar Nero.

## Attentato al Presidente del Consiglio russo

(S) **Kiew**. 15. Durante il secondo intermezzo dell'opera « Czar e Sultano » di Rimski Korsakof, il Presidente del Consiglio Stolypin si era appoggiato contro una sedia con la faccia rivolta al pubblico e si intratteneva con le persone che lo circondavano, allorchè un giovane si avvicinò al Ministro e gli sparò a due passi di distanza due colpi con una rivoltella *browning*.

Stolypin portò la mano la petto e cadde sullo scanno.

Le persone vicine lo trasportarono fuori dalla sala.

Il pubblico emise grida di indignazione, chiedendo l'inno nazionale.

Alzatasi la tela, l'Imperatore si affacciò al palco e gli artisti intuonarono in ginocchio l'inno nazionale. Le ovazioni rivolte all'Imperatore risuonarono nella sala, finchè il Sovrano lasciò il palco.

Stolypin conservò i sensi e fu trasportato alla Casa di salute Nakowski.

Un proiettile l'aveva colpito al petto, sopra la mammella sinistra.

Dopo aver sparato, l'autore dell'attentato cercò di fuggire per il corridoio, ma fu arrstato da alcuni ufficiali. Indosso gli si trovarono carte col nome di Bagrof, segretario di un avvocato.

Il secondo proiettile che colpì Stolypin rimbalzò, ferendo ad un piede il direttore dell'orchestra Berder.

(S) **Kiew**, 15. Il Presidente del Consiglio Stolypin h dormito quattro ore. Il polso è normale. E' stato tenuto un consulto medico.

(S) **Pietroburgo**, 15. Il bollettino ufficiale sulle condizioni di Stolypin pubblicato nel pomeriggio, constata che il Presidente del Consiglio ha riportato due ferite di arma da fuoco, una delle quali al lato destro del petto e l'altra alla mano destra. Il foro di entrata del primo proiettile si trova al sesto spazio intercostale; il foro di uscita manca. La sonda riscontra il proiettile sotto la dodicesima costola.

Le ferite hanno provocato nelle prime ore una grande debolezza e violenti dolori, sopportati stoicamente. La notte è trascorsa agitata; verso la mattina si è verificato un miglioramento.

Si dice che l'autore dell'attentato, mentre fuggiva, tentò di suicidarsi, ma la folla glielo impedì. La polizia dovette salvarlo dal furore dei presenti.

(S) **Kiew**, 15. Ecco il bollettino delle condizioni di salute di Stolypin: Polso 92, temperatura 37, durante il giorno. Polso 84, temperatura immutata, stasera. Stolypin è abbastanza sollevato.

(S) **Parigi**. 15. I giornali di questa sera deplorano l'attentato commesso contro il Presidente del Consiglio dei Ministri russo Stolypin, che elogiano come patriota, grande ministro ed uomo onesto, e fanno calorosi voti per la sua guarigione.

## DA PARIGI

*Per il maltempo, le linee telefoniche sono interrotte con Torino e con la Francia.*

*Quindi anche stanotte non possiamo dare il solito fonogramma.*

## DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 15 ore 20: — Nel corso del pomeriggio il sig. Kiderlen Waechter ha avuto un prolungato colloquio con l'Ambasciatore francese sig. Cambon.

L'impressione in questi circoli dopo tale colloquio è abbastanza favorevole. Dicesi infatti, che la nota francese dia soddisfazione a numerose domande della Germania.

Rimangono tuttavia alcune divergenze che potranno essere agevolmente appianate nei prossimi colloqui i quali proseguiranno sulla base della risposta scritta che il Governo tedesco farà pervenire al Governo francese il più presto possibile.

## La questione del Marocco

### Negoziato franco-tedesco.

#### La risposta della Francia

(S) **Londra**. 15. — *L'Agenzia Reuter* è informata che la risposta francese alle controproposte tedesche sarà probabilmente a Berlino oggi stesso, ma che si considera che la nuova fase dei negoziati non s'inizierà prima di alcuni giorni.

I circoli informati londinesi rilevano che l'ottimismo esistente a Berlino è giustificato colla dichiarazione che la Germania non richiede privilegi speciali al Marocco, ma non si basa sui fatti.

Chi conosce il contenuto della nota tedesca sa che la Germania ha chiesto la partecipazione del 30 per cento alle imprese di trasporti ferroviari ed altre al Marocco ed, inoltre, in alcune parti del Marocco, ove ha interessi di carattere speciale, come nel Sous, la Germania mira alla partecipazione per oltre il 70 per cento, specialmente riguardo alle imprese concernenti interessi industriali tedeschi.

Le proposte tedesche contengono tali restrizioni, che, pure accordando alla Francia numerosi privilegi, le impongono gravi obblighi. E' dunque evidente che la risposta della Francia dovrà essere su parecchi punti un *non possumus*. Essa conterrà alcune controproposte che si spera soddisferanno a Berlino.

La risposta sarà tale, che, se si desidera, i negoziati continueranno perchè la Francia desidera sempre di discutere a condizione che la base essenziale alla discussione sia l'eguaglianza economica delle potenze nel Marocco.

Tuttavia una conclusione immediata dei negoziati sembra difficile.

La questione marocchina porta attualmente all'ultimo posto la questione degli scambi territoriali, ma se, la soluzione desiderata sopravverrà, si può attendere la conclusione di un trattato tra la Francia e la Germania per regolare lo scambio dei territori nel Congo contro una parte del Camerun settentrionale.

#### Sulla via dell'accordo.

(S) **Bruxelles**, 15. Era già stato deciso il richiamo alle armi di tre classi quando durante il Consiglio dei Ministri, giunge un dispaccio da Berlino il quale assicurava che tutto sembrava doversi accomodare.

Kiderlen Waechter avrebbe dichiarato che la Francia e la Germania si sarebbero accorcate prima di tre giorni.

Il Consiglio dei Ministri decise allora di soprassedere al richiamo già deciso.

— (S) **Parigi**, 15. Il *Temps* dice che al Ministero della Guerra si dichiara che la classe attualmente sotto le armi sarà congedata nel tempo normale.

— (S) **Parigi**. 15. Il Ministro degli esteri ha ricevuto verso le 8 di stasera in telegramma da Berlino che si limita ad annunciare che Cambon ha consegnato a Kiderlen Waechter la risposta del Governo francese.

Si crede che Cambon farà partire in serata per Parii un corriere speciale con un rapporto particolareggiato sul colloquio.

#### La stampa francese.

(S) **Parigi**, 15. I giornali contengono poche notizie e sono molto sobri nei loro commenti relativamente ai negoziati franco-tedeschi. Essi manifestano tuttavia la speranza di avere presto notizie precise sui risultati dei negoziati e si mostrano proclivi ad essere ottimisti mentre si aspetta la risposta della Germania alla nota francese.

Il *Petit Parisien* dice che il Governo francese nel cedere alla Germania un territorio al Congo, pari in area alla metà della Francia, ha dimostrato in modo indiscutibile il suo desiderio di conciliazione. In alcuni circoli — aggiunge il giornale — si ritiene perfino che i compensi territoriali offerti siano eccessivi.

L'*Eclair* dice che il sentimento che prevale nelle sfere diplomatiche è che l'accordo sarà raggiunto molto facilmente sulla questione del Marocco, ma non si è altrettanto sicuri che lo stesso avvenga per la questione del Congo. La Francia ha già fatto su questa via concessioni tali che l'opinione pubblica le ratificherà ben difficilmente. Il minimo aumento solleverebbe proteste assolutamente insormontabili.

#### Accordo ispano-tedesco?

(S) **Parigi** 15— Un personaggio autorevole ha dichiarato al *Gil Blas* che le diplomazie francese ed inglese si preoccupano di sapere se la Spagna abbia recentemente firmato un accordo segreto con la Germania. Una Cancelleria avrebbe prevenuto il governo inglese, che a sua volta ne avrebbe informata la Francia, di un fatto simile. Secondo le voci che corrono nei circoli diplomatici, non appena fu decisa la marcia delle truppe francesi su Fez, la Francia si sarebbe abboccata con la Germania per fare riconoscere ed accettare dal governo di Berlino tutte le clausole del trattato segreto franco-spagnuolo del 1904.

E' stato in questa occasione che la Germania avrebbe domandato alla Spagna una concessione in cambio del riconoscimento dei diritti della Spagna. Si crede che la concessione comprenderebbe l'abbandono di territori importanti sulla costa occidentale dell'Africa, territori che non potrebbero essere che la Guinea spagnuola e che assicurerebbero alla Germania una stazione nell'Atlantico.

L'accordo sarebbe stato concluso qu questa base. Il trattato sarebbe stato firmato a Berlino.

#### Una nota ufficiosa

(S) **Parigi** 15 — I giornali pubblicano la seguente nota:

Alcuni giornali pubblicarono diverse volte carte geografiche relative a pretese cessioni territoriali, che la Francia si afferma sarebbe disposta a consentire.

Si dichiara da fonte autorizzata che tali disegni spessissimo fantastici, non impegnano che i loro autori.

## A proposito del Congresso giudiziario

Dal 18 al 22 corrente, si terrà a Roma il Congresso giudiziario al quale, su quattromila magistrati italiani, interverranno o aderiranno circa quattrocento. Il primo tema all'ordine del giorno è il seguente:

Linee fondamentali di una riforma giudiziaria che valga a costituire la magistratura come corpo autonomo dello Stato, idoneo all'esercizio dell'altissima sua funzione. Se tale riforma debba ispirarsi ai seguenti criteri.

*a*) abolizione di ogni grado e gerarchia, attribuendo ai magistrati, tutti reclutati con norme severe e dopo il compimento di un serio tirocinio, eguale grado, salvo l'esercizio delle funzioni direttive e di vigilanza da parte di magistrati eletti anziani dai colleghi.

*b*) stipendio iniziale non inferiore a lire 5000 coi relativi aumenti graduati attuati col sistema dei ruoli aperti.

*c*) Soppressione delle facoltà del Governo relative alle nomine e tramutamenti da regolarsi per mezzo di organi dalla stessa magistratura.

*d*) Soppressione delle altre facoltà del potere esecutivo nel regolamento interno delgi affari ed uffici, commettendo alla stessa magistratura la nomina dei giudici istruttori, presidenti di sezione, formazione delle sezioni, ecc.

*e*) Specializzaione delle funzioni, giudici penali, e civili, giudici istruttori, ecc.

*f*) Giudice unico in materia civile.

*g*) Riforma delle circoscrizioni (abolizione degli uffici inutili).

*h*) Inamovibilità estesa a tutti i magistrati ed ai funzionari del pubblico Ministero, e garantita con norme precise.

Dunque in questo congresso, al quale partecipa una minoranza dei magistrati - giovani magistrati - si discuterà dell'abolizione di ogni grado e gerarchia, *attribuendo a tutti i magistrati*, giovani e vecchi, nuovi ed anziani, *uguale grado*, eleggendo gli stessi magistrati i capi di Tribunale e di Corti, i Procuratori del Re, i Procuratori Generali, ecc.

Basta enunciare tale proposizione, per intendere la mentalità ultra modernista di questi componenti dell'ordine giudiziario, i quali, a parte ogni altra considerazione, tenderebbero a fare di questo ordine nobilissimo, che costituisce uno dei più elevati poteri dello Stato, una casta di semplici funzionari alquanto sindacalisti, casta chiusa, autonoma, separata dagli altri poteri dello Stato.

Per il rispetto che sentiamo verso la magistratura e verso tutti coloro che vestono la toga, non crediamo di commentare tale tendenza, la quale rappresenterebbe il trionfo del disordine e della disorganizzazione, e condurrebbe i magistrati alle competizioni elettorali fra colleghi ed eguali per la conquista dei posti superiori.

E' questa tale un'assurdità che nemmeno si discute, e bene ha fatto il Guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile a declinare l'invito di assistere alla seduta inaugurale di un Congresso il cui primo argomento è appunto diretto allo sconvolgimento dell'Ordine giudiziario al quale il Ministro della Giustizia presiede.

Nè le altre proposte per i ruoli aperti, per l'elevamento a 5000 lire dello stipendio minimo iniziale della carriera, ecc. ecc., potrebbero trovare incoraggiamento presso il Ministro un cui progetto intorno all'ordinamento della magistratura ed al suo elevamento morale e miglioramento economico si trova già all'esame del Senato.

La presenza del Guardasigilli ad un Congresso riunito appunto per discutere tali proposte, antagonistiche non solo al progetto ministeriale, ma a tutta la concezione che nelle sfere del Governo - chiunque sia al potere in Italia - si ha dell'Ordine giudiziario e della sua funzione altissima, non costituirebbero una adesione, sia pure formale, alla tendenza dei promotori ed organizzatori?

Il Ministro, rinunziando agli applausi dei congressisti, sarà sicuro di avere quelli della pubblica opinione - e del Parlamento ove già si è discusso e si è mostrato rammarico per le tendenze rivelatesi nell'Associazione dei magistrati.

A proposito della quale occorre ricordare la crisi da essa attraversata. Quando le accennate tendenze si manifestarono prima e si affermarono poi, molti soci si allontanarono ed i principali componenti il Consiglio direttivo, si ritirarono.

La situazione è oggi a questo punto: che la grandissima maggioranza dei magistrati - 3956 senza contare gli uditori - si trovano ad essere dissenzienti dalla minoranza che partecipa al sodalizio. Quindi, anche per questa considerazione, come avrebbe potuto intervenire il Ministro ?

Concludendo. Noi rispettiamo tutte le opinioni, tanto più se professate da uomini che vestono la toga. Rispettiamo quindi pur trovandole assurde, le tendenze e le proposte dalle quali affermiamo oggi un aperto dissenso. Ma questo nostro sentimento ci induce ad esprimere un augurio: cioè che anche tra la minoranza di magistrati, i quali si riuniranno in Roma il 18, le virtù onde sempre eccelse la magistratura italiana, abbiano a trionfare di un modernismo acerbo che pecca per lo meno di esagerazione; e sulle conclusioni al tema I si deliberi il rinvio sino....... a maturità.

## ARMI ED ARMATI

### Il disincaglio della " San Giorgio „

(S) **Napoli** 15 — La R. nave *San Giorgio* è stata disincagliata alle ore 14.

***

(S) **Napoli**, 15. Il tentativo di disincaglio della nave *San Giorgio*, per mezzo della trazione coi canapi attaccati alla nave *Sicilia*, ripetutosi oggi, è stato coronato dal successo.

I canapi sono rimasti circa un'ora e mezzo in trazione. Il mare agitato ha favorito la manovra.

A un tratto, alle 13.40, la nave *San Giorgio*, ha cominciato a muoversi lentamente.

Dagli equipaggi delle navi e da quanti assistevano dalle imbarcazioni è partito il grido unanime: « Si muove! Si muove! » ed applausi entusiastici, uniti al sibilo prolungato delle sirene, hanno salutato la completa riuscita dell'ardua impresa.

La *San Giorgio* ha accelerato il suo moto, e, dopo pochi secondi è stata libera dalla secca.

Non si descrive la commozione degli operai, degli equipaggi e di tutti coloro che hanno partecipato al lavoro di disincaglio, che è durato trent'otto giorni.

Dopo pochi minuti di sosta, la *San Giorgio* è stata liberata dalle gru di poppa e, rimorchiata dalla *Sicilia*, è stata condotta verso il bacino seguita dagli incrociatori e da altre imbarcazioni.

Il tempo è bello; il mare è sempre agitato.

(S) **Napoli**, 15. — La notizia del disincaglio della *San Giorgio* sparsasi rapidamente per la città, è stata accolta con giubilio.

Molta folla è accorsa ad assistere alla rada di Santa Lucia e da ogni punto della riviera, al passaggio della *San Giorgio*, che è sempre rimorchiata dalla Regia Nave *Sicilia*, alla velocità di un miglio e mezzo l'ora.

Appena pervenuta la notizia al comando del Dipartimento marittimo, le autorità dipartimentali hanno disposto per i necessari preparativi nel bacino di carenaggio, mentre la truppa ostruiva tutte le entrate e stazionava nelle adiacenze per impedire l'accesso dei curiosi che da ogni parte accorrevano.

(S) **Napoli**, 15. Giunta all'atezza del Forte dell'Ovo, la *San Giorgio* è abbandonata dalla *Sicilia* e condotta da due rimorchiatori nel porto militare. Quivi le navi mettono in azione le sirene e gli equipaggi applaudono col più vivo entusiasmo.

La *San Giorgio* è introdotta alle 18,30 nella darsena del bacino di carenaggio, colla poppa in avanti, sempre trainata dai rimorchiatori, i quali si dispongono di fianco e, dopo aver collegato i canapi di rimorchio con quelli del bacino, si allontanano dal luogo della manovra.

Sulle banchine, mentre ha luogo la manovra, sono il sindaco e vari assessori, le autorità marittime dipartimentali, gli onorevoli Arlotta ed Angiulli e molti ufficiali di terra e di mare.

La *San Giorgio* per mezzo della tensione dei canapi, si porta in avanti sino all'imbocco del bacino, ma occorrendo smontare i pontoni laterali, alle 19 la *San Giorgio* si ormeggia, rimandando a domani la sua entrata in bacino.

### Le manovre navali

#### L'investimento del « Pontiere ».

(S) **Golfo Aranci**. 14. — Mentre la 3. squadriglia di cacciatorpediniere si accingeva alle esercitazioni per l'attacco della *Benedetto Brin*, il cacciatorpediniere *Pontiere* investiva sugli scogli di Capo Ceraso, in condizioni gravissime.

***

*Il* Pontiere *varato nel* 1909 *a Sestri Ponente misura metri* 64,46 *di lunghezza per* 6,10 *di larghezza, con immersione media di metri* 2,12; *disloca a carico massimo* 416 *tonnellate, è armato di* 4 *cannoni da* 76 *mill.m e provveduto di* 3 *tubi lanciasiluri.*

*Le macchine sono capaci di sviluppare una forza massima di* 6910 *cavalli.*

*Il suo equipaggio comprende* 3 *ufficiali e* 47 *uomini di truppa.*

### All'Estero

#### Le manovre dell'esercito russo

(S) **Kiew**, 15, — L'Imperatore Nicola accompagnato dai Granduchi, dai Ministri e dai personaggi della sua corte ha assistito alle manovre delle truppe a Kopylow

Al suo ritorno a Kiew lo Czar ha passato in rivista i giovani delle scuole.

Erano presenti tutte le scuole del distretto.

Alla sera ha avuto luogo al Teatro una rappresentanza popolare alla quale ha assistito lo Czar.

#### Le manovre dell'esercito tedesco.

(S) **Danzica** 15 — L'Imperatore ed il Principe Ereditario sono arrivati a mezzogiorno al campo delle manovre di Langfuhr, dove è accampata una brigata di ussari.

Il capo del gabinetto militare ha letto un ordine del giorno del gabinetto stesso col quale si comunica la nomina del Principe a comandante del primo reggimento ussari.

L'Imperatore ha pronunciato un discorso di circostanza.

## Il movimento della navigazione nel 1909

### III

#### Prodotti importati ed esportati

Proseguendo nella rassegna dei dati statistici riguardanti la nostra navigazione durante l'anno 1909, diamo oggi il movimento dei prodotti.

Durante l'anno risultarono imbarcati e sbarcati 26.560.000 tonnellate di prodotti, con un rilevantissimo aumento sul 1908, la differenza in più essendo stata di 2.117.000 tonnellate.

Come si vede un aumento tale come mai si era verificato in questi ultimi anni, eccettuato l'anno 1906, che fu un'annata abbastanza ricca.

Del resto in questo ultimo decennio il movimento marittimo si è presentato sempre in continuo progresso, come si rileva confrontando i due ultimi decenni 1900-1909 e 1890-1899.

Le merci sbarcate ascesero a tonn. 20.220.000 con un aumento di 1.933.000 tonnellate; le merci imbarcate ammontarono a tonn. 6. 340.000 con un aumento di 184.000 tonnellate.

Delle merci sbarcate, 21.192.000 tonnellate furono trasportate con piroscafi e 3.506.000 tonnellate da bastimenti a vela.

Dai paesi europei le importazioni ammontarono a tonn. 14.015.000; dall'America 1.715.000; dall'Africa 570.000; dall'Asia 261.000 e dall'Australia 59.000 tonnellate.

Ecco come vengono distribuite le importazioni dai vari paesi.

*Europa*

| | | |
|---|---|---|
| Gran Brettagna | tonn. | 9.359.000 |
| Austria Ungheria | » | 1.033.000 |
| Russia | » | 1.014.000 |
| Romania | » | 464.000 |
| Germania | » | 320.000 |
| Francia e Corsica | » | 310.000 |
| Spagna | » | 270.000 |
| Belgio | » | 244.000 |
| Paesi Bassi | » | 244.000 |
| Turcha Europea | » | 96.000 |
| Grecia | » | 60.000 |
| Norvegia | » | 34.000 |
| Malta | » | 21.000 |
| Portogallo | » | 14.000 |

*Americhe*

| | | |
|---|---|---|
| Stati Uniti | tonn. | 1.074.000 |
| Argentina | » | 542.000 |
| Cile | » | 34.000 |
| Canadà | » | 25.000 |
| Brasile | » | 18.000 |
| Uruguay | » | 13.000 |

*Africa.*

| | | |
|---|---|---|
| Tunisia | tonn. | 398.000 |
| Algeria | » | 74.000 |
| Egitto | » | 62.000 |

*Asia.*

| | | |
|---|---|---|
| India | tonn. | 169.000 |
| Cina | » | 52.000 |
| Turchia Asiatica | » | 20.000 |
| Giava | » | 15.000 |

La maggiore importazione ci è data dalla Gran Brettagna, e non solo risulta al primo posto nel 1909, ma anche negli anni precedenti.

Durante il quinquennio le importazioni della Gran Bretagna sono state le seguenti:

| | |
|---|---|
| 1905 | 7.131.000 |
| 1906 | 9.735.000 |
| 1907 | 9.019.000 |
| 1908 | 9.531.000 |
| 1909 | 9.819.000 |

Dopo la Gran Brettagna vengono gli Stati Uniti, con le seguenti cifre:

| | |
|---|---|
| 1905 | 684.000 |
| 1906 | 860.000 |
| 1907 | 1.037.000 |
| 1908 | 1.146.000 |
| 1909 | 1.074.000 |

Segue l'Austria Ungheria con le seguenti cifre:

| | |
|---|---|
| 1905 | 742.000 |
| 1906 | 754.000 |
| 1907 | 854.000 |
| 1908 | 911.000 |
| 1909 | 1.033.000 |

Le importazioni dalla Russia sono state invece in decrescenza nei primi quattro anni del quinquennio 1905–1909, passando da 1.031.000 tonnellate nel 1905 a 834.000, 576.000 e 459.000 nei tre anni successivi.

Nel 1909 lo sviluppo del traffico è rilevante avendo raggiunto con 1.014.000 tonnellate la posizione del 1905.

L'aumento verificatosi nel 1909 nelle importazioni dall'Argentina è stato rilevantissimo. Nel 1905 i prodotti importati furono tonn. 175.000 e salirono a 236.000 nel 1906, discesero a 140.000 nel 1907, per risalire a 241.000 nel 1908, per raggiungere nel 1909 più del doppio con 542.000 tonnell.

Le importazioni dalla Germania sono rappresentate dalle seguenti cifre:

| | |
|---|---|
| 1905 | 123.000 |
| 1906 | 122.000 |
| 1907 | 149.000 |
| 1908 | 141.000 |
| 1909 | 320.000 |

Il più forte aumento è quello verificatosi nel 1909.

Per gli altri paesi il movimento si mantiene quasi stazionario.

***

Ed ora ecco le nostre esportazioni nel 1909 per i vari paesi:

*Europa.*

| | | |
|---|---|---|
| Austria Ungheria | tonn. | 423.000 |
| Gran Brettagna | » | 275.00 |
| Francia e Corsica | » | 243.000 |
| Germania | » | 198.000 |
| Belgio | » | 104.000 |
| Russia | » | 73.000 |
| Spagna | » | 66.000 |
| Turchia Europea | » | 65.000 |
| Norvegia | » | 59.000 |
| Grecia | » | 46.000 |
| Paesi Bassi | » | 45.000 |
| Portogallo | » | 37.800 |
| Malta | » | 35.000 |
| Svezia | » | 28.000 |
| Danimarca | » | 18.000 |
| Romania | » | 14.00 |

*Americhe.*

| | | |
|---|---|---|
| Stati Uniti | tonn. | 469.000 |
| Argentina | » | 200.000 |
| Brasile | » | 37.000 |
| Uruguay | » | 29.000 |
| Canadà | » | 12.000 |
| Cile | » | 8.000 |

| | | |
|---|---|---|
| *Africa.* | | |
| Eritrea | » | 124.000 |
| Tunisia | » | 22.000 |
| Algeria | » | 13.000 |
| Tripolitania | » | 7.000 |
| *Asia.* | | |
| India | » | 29.000 |
| Cina | » | 18.000 |
| Turchia Asiatica | » | 13.000 |
| Giava | » | 11.000 |

In Australia durante il 1909 furono inviati 16.000 tonnellate di prodotti, con un aumento di 4.000 tonnellate sulla media dei quattro anni precedenti.

E' da rilevare peró che il commercio d'esportazione progredisce assai lentamente e il maggiore aumento verificatosi è stato nelle esportazioni per gli Stati Uniti, dove mandammo 81.000 tonnellate in più del 1908.

Si nota inoltre un leggero aumento nelle esportazioni per l'Austria Ungheria, Belgio, Portogallo, Spagna, Turchia Europea, Romania, e Gran Brettagna, mentre risultarono in diminuzione quelle per la Germania, Paesi Bassi, Grecia, Brasile, Tunisia, Malta, India ed Uruguay.

Nulla che meriti di esser menzionato appare dalle cifre riferentesi al quinquennio dato il lento progresso nel commercio di esportazione, come è risultato nella statistica ultima del 1909.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Un organismo ferroviario moderno - Le ferrovie di Stato svizzere.** di *F. Ferroni*, Bologna, Zanichelli 1911 pag. 320.

Questa splendida monografia non puó riassumersi giacchè è già una sintesi stringente dell'organismo ferroviario della vicina Federazione elvetica, nei suoi lati politici e tecnici, condotta con intento e criterio economico. Esposizione ordinata e chiara, precisione di linguaggio scientifico, partizione sistematica trattazione esauriente, danno a quest'opera un posto eminente nella scienza ferroviaria che oggidì in Italia con grande successo muove i primi passi.

In un primo capitolo l'A. delinea lo sviluppo storico delle strade ferrate in Svizzera, la storia della legislazione ferroviaria elvetica, lo sviluppo della idea dell'esercizio di Stato, la storia del dipartimento delle ferrovie. In un secondo studia l'azienda finanziaria, delle ferrovie di Stato in Svizzera, nei suoi principi costitutivi, nella sua contabilità, nelle sue crisi. In un terzo tratta della azienda politica amministrativa delle ferrovie federali svizzere, in un quarto dell'azienda stessa come organismo interno d'amministrazione. In un quinto analizza lo svolgimento dei servizi interni, e così studia le entrate e le spese ferroviarie e i caratteri della politica ferroviaria elvetica.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

Legge che autorizza una maggiore assegnazione al capitolo n. 42 dello stato di previsione della spesa del Min. di Agr. Ind. e Commercio per l'es. fin. 1911-12.

R. D. portante variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'eserc. finanziario 1911, per effetto delle conversioni del consolidato del 4,50% in 3,50% nel 1. semestre del 1911.

R. D. che approva e rende esecutive le norme per gli esami di idoneità alla nomina di sottoagente nei depositi allevamento cavalli.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Fondi e di Striano (Caserta) e di Tivoli (Roma).

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia di vario taglio.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2. quindicina del febbraio 1911, dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro gen. del Min. di Agr. Ind. e Commercio per la 2. quindicina del mese di gennaio 1911.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento completivo di importazione e di riduzione, rilasciate nei mesi di novembre e dicembre 1910 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della P. I., di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Alta Italia.

**Uno sciopero felicemente composto.**

(S) **Mortara.** 15. — Ieri era scoppiato lo sciopero generale a Robbio per il taglio del riso; ma esso è stato felicemente composto mercè l'intervento personale del Sottosegretario di Stato alla Marina, on. Bergamasco.

La popolazione, grata per l'Autorevole interessamento, ha fatto una dimostrazione affettuosa al suo deputato.

## Italia Centrale.

**Perugia**, 15: Si ha da Assisi che il giovanetto quattordicenne Giuseppe Madamir, appatenente a distinta famiglia, si suicidava stamane nella sua camera da letto sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. Primi ad accorgersi della disgrazia furono i genitori del suicida, i quali accorsi al rumore, trovarono il figliuolo cadavere. La causa del suicidio si attribuisce ad una improvvisa pazzia.

**Parma**, 15: In seguito a dissensi sorti fra gli operai addetti alla costruzione della nuova clinica chirurgica e l'Impresa, scoppió giorni fa uno sciopero che ebbe per conseguenza la sostituzione degli scioperanti con liberi lavoratori.

Tale provvedimento esasperó gli scioperanti, che ieri, in gran numero, si recarono alla clinica per fare una dimostrazione. Trovarono peró gli accessi sbarrati da cordoni di guardie, carabinieri, e truppa.

I dimostranti iniziarono una sassaiuola contro la forza pubblica. Parecchi soldati rimasero feriti. La situazione diveniva minacciosa; il funzionario di servizio ordinó di sparare in aria.

Gli scioperanti si sbandarono, ma tornarono subito dopo all'attacco. S'impegnarono delle colluttazioni, nelle quali vari soldati furono feriti. Anche due scioperanti riportarono lievi ferite. Furono eseguiti numerosi arresti. Tra gli arrestati trovasi tal Silvio Bonaccini, anarchico, che fu trovato mentre nascondeva una rivoltella.

Una donna, tale Margherita Zannoni, rimase ferita da un proiettile, di rimbalzo, ad una spalla.

Da Bologna sono giunti rinforzi di carabinieri e guardie.

I disordini si ripeterono ieri sera: i dimostranti disselciarono le vie, strapparono i fili elettrici e fracassarono a sassate le lampade pubbliche. Molte vie rimasero immerse nella più completa oscurità. Numerose pattuglie di carabinieri e cavalleria percorsero tutta la notte la città.

## Italia Meridionale

**Napoli**, 15 (ore 19) — Dato l'insuccesso della serata di ieri, si sperava che gli scioperanti tornassero oggi al lavoro. Invece essi persistono più che mai ostinati nello sciopero. Ciò nuoce alla loro causa. Ieri sera alla Borsa del lavoro ebbe luogo un grande comizio. Parlarono l'on. Ettore Ciccotti e Arturo Labriola, sostenendo l'opportunità della ripresa del lavoro: ma gli scioperanti non si lasciarono persuadere. Ogri, benchè in proporzioni minori di ieri, si ebbero a lamentare nuovi disordini. Il comizio indetto dal *Mattino* non è stato tenuto in seguito a divieto della Questura. Malgrado ciò, alcuni gruppi di dimostranti hanno tentato di riunirsi, ma sono stati sbandati. Poco dopo, in via Roma si riunirono di nuovo e tentarono, senza successo, di far chiudere i negozi. Intervenne la polizia e i dimostranti furono nuovamente dispersi.

**Salerno**, 15: Si ha da Sala Consilina che ieri avvennero colà gravi tumulti popolari per il gravame di una nuova tassa comunale. La folla eccitata, ingrossandosi per via, si accalcò dinanzi al Palazzo comunale, emettendo grida e minaccie contro l'Amministrazione. I popolani erano armati di randelli e di bastoni ed erano eccitati con alte grida dalle donne. La forza pubblica accorsa riuscì a gran fatica a sbandare i dimostranti. Si deplora il ferimento del delegato De Caprio.

**Taranto**, 15 (*Harloo*): A Massafra è tornata la calma. il sindaco, avv. Scarano ha ritirate le dimissioni, il Lazzaretto venne riparato e fra vari giorni sarà in istato di funzionare; il servizio sanitario venne riattivato sotto la direzione del dr. Carbone, che ha ristabilite tutte le misure di prevenzione contro il colera.

L'on. Di Palma, che si è recato sopra luogo, ha telegrafato al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, esponendo le condizioni deplorevoli di quel Comune e chiedendo che il Governo venga in aiuto di quelle popolazioni.

## Nelle Isole

**L'Eruzione dell'Etna.**

(S) **Catania**, 15. — L'eruzione prosegue il suo corso sebbene ne sia alquanto attenuata la violenza. Vi sono attualmente quatro bracci di lava, dei quali il primo si dirige verso il fiume Alcantara, il secondo verso Francavilla e il terzo e il quarto procedono paralleli attraverso la contrada Solicchiata, ovunque distruggendo terreni ubertosi ricchi di vegetazione, casolarie e casine.

(S) **Catania** 15 — Le correnti laviche seguono il lro corso con una velocità media di 50 metri all'ora. Il braccio principale ha attraversatol la contrada Suana, e, tagliata la strada provinciae da Catsiglione a Passo Pisciaro, si riversa in contrada Cerro; un altro braccio si avanza verso Fossa San Marco, sempre distruggendo lussureggianti terreni.

Le autorità hanno disposto un servizio di truppa e di carabinieri.

## Provincia Romana

**Albano**, 15: Il nostro delegato di pubblica Sicurezza avv. Crestini ha arrestato tale Paolo Girolami Luigi, domiciliato in Roma e impiegato presso la R. Zecca, attualmente qui in villeggiatura. Sembra che l'arresto, che ha prodotto grande impressione, si colleghi con la recente scoperta di fabbricatori di monete false in Roma e a Civitavecchia. Nulla, però di preciso si sa, perchè l'Autorità mantiene il più scrupoloso segreto.

**Bagnaia** 15. — Il contadino Nazzareno Cencioni trovandosi ieri nella macchia comunale di San Valentino, volle cuocere alcune spiche di granturco.

Il fuoco da lui acceso si propagò alle foglie secche ed in breve si allargò investendo la boscaglia che divenne un enorme braciere.

Sul luago accorsero le Autorità, i pompiei e la truppa. L'incendio che aveva già preso proporzioni allarmanti fu dopo non lievi fatiche domato. Il Cencioni fu tratto in arresto e sarà deferito all'Autorità giudiziaria.

**Nettuno**, 15: — Ieri sera presso l'Olmata, giuocavano alla « morra » tali Salvatori Ambrogio, Benedetto Mainero, Domenico Molinari, e Giuseppe Colaneri. Insorse litigio tra il Salvatori ed il Mainero, ma furono subito separati.

Dopo poco, peró, il Mainero che era corso a casa ad armarsi di fucile, affrontò nuovamente il Salvatori. Questi reagì, e gettato a terra il Mainero si diede a tempestarlo di pugni.

In soccorso del Mainero, intervenne il Molinari. il quale, impadronitosi del fucile caduto in terra, percosse col calcio del medesimo il Salvatori sulla testa ferendolo piuttosto gravemente.

Al rumore accorserro i carabinieri e la guardia comunale Fiore. Il Molinari fu arrestato.

**Servizio Radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 16, con le sotto indicate stazioni.

*Zieten* con Taranto — *San Giovanni* con Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Laura* con Cozzo Spadaro, Taranto e S. Maria di Leuca — *König Albert* con Capo Sperone — *Prinzess Juliana* con Isola Chiesa, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e S. Maria di Leuca — *Duca D'Aosta* con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Indiana*, con Isola Chiesa S. Giul. di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca e San Cataldo — *Re Umberto, Calabria* e *Germania* con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa. — *Saxonia* e *Argentina* (Austro-Americana), con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

## Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di agosto:

In questa decade si ebbero lievi pioggie nell'Italia settentrionale e centrale; esse riuscirono assai propizie alle terre di Liguria, Piemonte e Toscana, ma altrove furono insufficienti a compensare il difetto di umidità specialmente nel Veneto. Nel rimanente dell'Italia peninsulare ed in quella insulare, la persisetnte siccità arrecó danni abbastanza sensibili e specialmente nella Calabria e nella Sardegna. L'alta temperatura e la mancanza dipioggia hanno nociuto in molti luoghi alla maturazione dell'uva,alla raccolta del grano turco ed alla vegetazione dei prati artificiali e dei pascoli.

Si attende ovunque a preparare il terreno per le lprossime semine autunnali; si continua a raccogliere e barbabietole, le patate, il riso e le frutta di stagione con prodotto vario da luogo a luogo.

## Drammi di terra e di mare

**Terremoto nell'Italia Centrale**

(S) **Siena**, 15. — Sono state avvertite leggere scosse di terremoto stanotte alle ore 24,51 e stamano alle 4,17, alle 5,54 e alle 9,31.

La popolazione è tranquilla.

Da quattro ore imperversa un temporale con continue scariche elettriche.

**Il colera**

(S) **Bucarest** 15 — Sono stati registrati sei decessi per colera nel distretto di Braila. La città ed il porto di Brailo peró sono incolumi.

**Le vittime dell'aviazione.**

(S) **Verdun**, 15. L'aviatore Niewport, che partecipa come riservista alle manovre del sesto corpo, è caduto al campo di aviazione di Charny. Il suo apparecchio si è rovesciato spezzandosi. L'aviatore ha riportato numerose ferite alla testa ed alle gambe ed è stato trasportato all'ospedale di Verdun.

Il ferito non ha perduto la conoscenza.

(S) **Swevezeele** (*Belgio*) 15. Nel pomeriggio l'aviatore Dejonckheere compiva un volo, allorchè improvvisamente, per evitare un ostacolo, piegò a destra, su un gruppo di spettatori. Una ragazza è stata uccisa sul colpo dall'apparecchio. Vi sono inoltre parecchi feriti.

# CURE MATERNE

**Conferenza dell'on. Calissano**

— (S) **Alba**, 15. L'on. Ministro Calissano ha inaugurato stamane un corso di conferenze dal titolo « Cure materne » alla presenza di tutte le autorità, del corpo direttivo ed insegnante della scuola educativa infantile, delle maestre che la frequentano in numero di oltre duecento, di moltissime signore della città e del circondario e di numeroso pubblico.

Dopo brevi e affettuose parole di ringraziamento ai proff. Miraglia e Sasso, che lo avevano salutato ed all'on. Ministro Credaro, che aveva accolto la sua proposta, l'on. Ministro Calissano preciso lo scopo delle conferenze affidate alla dottoressa in medicina prof. Bertini, dicendo che esse erano ispirate a purezza e verità e dirette a diffondere nella forma più degna la moralità e che sopratutto esercitano la nobile missione di diradare le fila degli ignoranti, di diffondere la coscienza di verità e i precetti la cui ignoranza è grave ostacolo all'educazione di ciò che nella vita è il compito normale della donna di essere sposa e madre.

Dopo di aver dimostrato che in nessun periodo storico meglio che in questo fu elevato il concetto della donna e segnalata alla generale convinzione la sua alta e speciale personalità, svolse il concetto che, facendosi così maggiore la sua responsabilità, essa deve, pur sentendo i limiti imposti dalla natura alla propria attività e il dovere di fortificare sè stessa in tutto ciò che è o sembra la sua debolezza, imparare ad orientare nel mare agitato della vita la sua fragile barca in modo da non naufragare essa e da non mettere in pericolo le creature innocenti, affidate fin dal primo momento della concezione e della nascita a lei sola.

Alle maestre incombe l'obbligo della divulgazione di quelle verità e di quei precetti che prepararo le fanciulle a essere degne spose e degne madri, oggi specialmente quando nei grossi centri industriali, mutate le esigenze della vita, i genitori poco possono curarsi dell'educazione e dell'istruzione della frole, e, nei piccoli centri, ove è scarsa la diffusione delle idee il pregiudizio ancora s'accampa e domina anche sane ed oneste coscienze.

Esaminati i pericoli che insidiano le fanciulle non solo nella preparazione morale al matrimonio, ma anche a quella condizione fisica indispensabile alla procreazione, cioè alla maternità, l'on. Calissano spiega che le conferenze dal titolo « Cure materne » debbono avere per primo risultato l'istruzione delle maestre, onde esse siano in grado di combattere con prifitto tutte le forme di trascuranza igienica, i vizi e gli errori che possono alterare ed anche irremissibil,mente sciupare gli organi della riproduzione.

L'on. Ministro illustra la necessità di formare ona coscienza igienica materna, la quale non inceppa l'opera del sanitario, ma la agevola e la completa. Così le norme finora riservate al campo della scienza medica e igienica circa le cure durante la gravidanza, nel parto e dopo sia per la puerpera sia per il bambino, debbono diventare popolari, cioè nella coscienza di tutti mediante la propaganda d'ogni idea accolta dalla medicina e dall'igiene.

L'oratore, rivolgendosi in modo speciale alle numerose suore venute da ogni parte del Piemonte per frequentare il corso, dimostra come la fede, che aiuta i credenti a sopportare le umane avversità e le sofferenze che accompagnano la vita, deve cercare l'aiuto nella scienza, che quelle avversità e quelle sofferenze o elimina o attenua.

L'on. Calissano chiude il suo discorso affermando che l'ignoranza delle più elementari necessarie regole della vita non può essere oggidì chè frutto di artificio ed ostacolo al progresso morale perchè l'ignoranza non può equivalere alla purezza ed anzi è sovente cagione di corruzione, mentre la verità e la conoscenza della sua realtà sono la più sicura guida nella vita e formano la migliore purezza dello spirito, il più sicuro baluardo contro ogni sua deviazione verso l'immoralità.

Il discorso dell'on. Ministro è seguito con grande attenzione, frequentemente applaudito ed accolto alla fine da unanimi approvazioni.

## Scienze e Lettere

**Edizioni inglesi e francesi della Divina Commedia**

Secondo un erudito bibliografo inglese, il sig. Paget Toynbee, le traduzioni inglesi della Divina Comedia, sono ben 25, delle quali 10 sono in terza rima, 6 in versi sciolti, 5 in prosa e 4 in metri liberi.

Si hanno inoltre, 21 traduzioni, indipendenti dell'Inferno, cioè 8 in terza rima, 8 in versi sciolti, 3 in prosa e 2 in metri vari: 6 traduzioni del Purgatorio cioè 1 in versi sciolti, 3 in prosa e 2 in metri diversi; 1 traduzione del Paradiso in prosa.

Così esistono in tutto 46 traduzioni dell'*Inferno*, delle quali 18 in terza rima, 14 in versi sciolti, 9 in prosa e 6 in metri speciali;

31 traduzioni del *Purgatorio*, cioè 10 in terza rima 7 in versi sciolti, 8 in prosa e 6 in versi a metro libero;

26 traduzioni del *Paradiso*, 10 in terza rima, 6 in versi sciolti, 6 in prosa e 4 in metri sperimentali.

***

Il numero delle traduzioni francesi dell'intero poema è secondo lo stesso personaggio, di 20: 7 in versi 13 in prosa.

Esistono poi traduzioni parziali del divino poema, cioè 14 traduzioni dell'*Inferno*; 11 in versi e 3 in prosa 1 del *Purgatorio* (in prosa) e 2 del *Paradiso* (1 in versi ed 1 in prosa).

In totale le traduzioni in lingua francese sarebbero: 34 dell'*Inferno*, 18 in versi e 16 in prosa;
21 del *Purgatorio*, 7 in versi e 14 in prosa;
22 del *Paradiso*, 8 in versi e 14 in prosa.

***

Le traduzioni inglesi sono adunque per ciascun cantico più numerose di quelle francesi; ma sotto il punto di vista della priorità, la precedenza spetta alla Francia.

La più antica traduzione inglese dell'intero poema — quella di William Haggins, mai pubblicata — non fu completa fino al 1760: la più antica traduzione francese stampata di un intero cantico — quella dell'*Inferno* — di Charles Rogers apparve solo nel 1782, mentre la prima traduzione inglese stampata dell'intero poema — quella di Henry Boyd — fu pubblicata soltato 20 anni più tardi nel 1802.

D'altra parte, delle traduzioni francesi della Commedia una, quella di Francois Bugaigne, in terza rima, fu completata fino dal 1524; due altre furono fatte nello stesso secolo, una delle quali (per Grangier) fu pubblicata a Parigi nel 1596-97.

Più tardi è stata stampata una traduzione francese dell'inferno che si attribuisce da alcuni al 14 secolo, ma che più probabilmente appartiene alla fine del 15.mo

La Francia può anche vantarsi di una traduzione dell'*Inferno* nel 17 secolo e di 2 versioni dell'intero poema nel 18mo, oltre a 2 traduzioni dell'*Inferno* nel secolo stesso.

I Francesi pertanto precedettero gli Inglesi di circa due secoli e mezzo nella traduzione di intere cantiche di Dante; ma negli ultimi 50 o 60 anni sono stati sorpassati e per buon tratto dagli inglesi.

**Nuovo sistema di telefonia senza fili**

**Londra.** 15 — Il giovane inventore inglese, Grindelli Mathews, sta eseguendo, sotto la vigilanza del Ministero della guerra e di diversi istituti scientifici, interessanti esperimenti sulla trasmissione della voce umana a distanza, servendosi delle correnti elettriche naturali.

Si tratta di un nuovo sistema di telefonia senza fili, di semplicità veramente straordinaria, che sembra aver dato dato risultati molto soddisfacenti.

Tempo fa Mathews venne rinchiuso nella camera di sicurezza di una grande banca inglese, una camera foderata tutta all'intorno di una corazza di acciaio di venti centimetri di spessore, oltre che ad un muro robustissimo e da un grosso strato di calcestruzzo. Il Mathews con un piccolo apparato portatile potè mettersi in comunicazione con persone che si trovano in un'altra stanza della banca, a grande distanza e potè mantenere con esse una chiarissima conversazione fino alla fine dell'esperimento.

Adesso egli si prova di fare passare la voce umana attraverso una catena di montagne.

Le due stazioni estreme si trovano a cinque miglia di distanza l'una dall'altra, e fra di esse intercorre un massiccio strato di roccie. Se questo esperimento riuscirà secondo le speranze dell'inventore, un altro su più vasta scala e cioè per una distanza di 40 miglia verrà organizzato in eguali condizioni.

Gli apparecchi di trasmissione di cui l'inventore si serve non pesano più di cinque o sei chili l'uno.

## Esposizioni e Congressi

**I Congresso Nazionale di Navigazione**

A complemento della notizia datane già nel *Popolo Romano* di giovedì, ecco un primo elenco delle memorie che saranno presentate al Congresso.

Illuminazione delle coste - ing. Cesare Verdinois

Impiego del cemento armato nelle opere marittime fisse e natanti - ing. Luigi Cozza, Federico Perilli e Giuseppe Campanella.

I porti marittimi in relazione alle esigenze dei traffici moderni - ing. Erminio Cucchini e Domenico Lo Gatto.

Relazione sui lavori più recenti eseguiti nei principali porti italiani per la costruzione, manutenzione, attrezzamento - ing. Giovanni Fossataro.

Polizia della navigazione sui corsi di acqua; polizi delle opere idrauliche relative - Capitano di port Umberto Moretti.

Il regime economico più conveniente per la marina mercantile.-prof. Dante Majorana, e comandante Giovanni Roncagli e Giovanni Bernardi

Problemi inerenti alla distribuzione ed al concentramento dei carichi dai e verso i maggiori centri marittimi per via d'acqua e di terra, -Gualtiero Fries, Società Veneziana di Navigazione.

Se convenga, date le condizioni corografiche delle principali valli italiane e tenute presenti le ragioni economiche collegare i vari bacini fluviali fra di loro con vie interne, o per mezzo dei porti marittimi e delle vie del mare, ing. Paolo Orlando:

La marina mercantile in rapporto ai trattati di commercio e di navigazione.-Zaccaria Oberti:

Di un sistema di statistica specialmente atto a rilevare il movimento di navigazione e di merci sulle vie d'acqua interne dott. Archinto Beni.

Il miglior modo di dare sollecita e pratica applicazione alla legge 2 gennaio 1910, sulla navigazione interna - Alessandro Moschini.

**Congresso di geologia.**

(S) **Como**, 15. Oggi, i partecipanti al Congresso di geologia si sono recati col piroscafo a Bellano, ove sono stati accolti festosamente. Dopo di avere visitato l'Orrido della Pioverna hanno proseguito per Colico, ove la Cooperativa lombarda per lavori pubblici ha offerto una colazione d'onore.

Hanno parlato il Sindaco di Colico, l'on. Cermenati ed altri.

I congressisti si sono poi recati con treno speciale a Novate, ove hanno visitato le importanti cave di granito esercite dalle Cooperative lombarde.

**Congresso di agricoltori.**

— (S) **Alba**, 15. Il Congresso degli agricoltori terrà la sua ultima seduta domani in Alba, dove visiterà lo stabilimento vinicolo Cinzano, la scuola enologica e le cantine della ditta Calissano.

Il ricevimento, al quale parteciperanno molti deputati avrà luogo in Municipio ove i soci del Sindacato vinicolo piemontese offriranno una targa d'onore al loro Presidente on. Calissano.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — Da vari mesi si annunziava il giro di una compagnia italiana, diretta dalla attrice Ebe Porro, per le principali città italiane allo scopo di far gustare un nuovo lavoro del giovane scrittore N. Quinterio, intitolato « I, 17-0.17. C » Si era pure annunziato che il titolo non aveva a fare nulla con la essenza del dramma.

Il giro è cominciato a Bologna e la prima recita della nuova commedia fu un disastro. Il pubblico numeroso accolse il lavoro con le più fragorose disapprovazioni.

***

**Lirica** — I giornali artistici di New York annunziano che, probabilmente, Toscanini lascerà fra un anno la direzione del Metropolitan per recarsi a Buenos Aires. Il Toscanini al Metropolitan ha ricevuto il più cospicuo stipendio mai concesso ad un Direttore d'orchestra; per la prossima stagione gli sono stati assegnati 40.000 dollari.

L'anno scorso il Toscanini e il Gatti-Casazza chiesero al Consiglio Direttivo del Metropolitan di prorogare i loro contratti per altri tre anni, avendo ricevuto dalla Russia, offerte che richiedevano urgente risposta: il Consiglio prolungó la loro scrittura per un anno.

***

**Varie.** — *Un grande successo della Vecla a Como.* L'altra sera a Como negli eleganti saloni dell'Hôtel Milano fu dato un grande concerto a beneficio della *Pro Brunate* al quale partecipò gentilmente Emma Vecla ottenendo un successo più che entusiastico la stampa di Como che ricorda ancora la Vecla non sostituibile prima donna della « Città di Milano » ai bei tempi ha per la eletta artista espressioni di immensa ammirazione.

**Un nuovo repertorio della Duse?**

Il *Journel* di Parigi assicura che nell'attesa del giorno della sua ricomparsa sulla scena, la Duse, impiega il suo riposo a rinnovare il suo repertorio con qualche lavoro di Shakespeare e Ibsen. Ella studia pure nello stesso tempo: *Le passé* di Giorgio di Porto-Riche; l'*Envers d'une Sainte* di Francois de Curel; e le *Course au Flambeau*, il vigoroso lavoro di Paolo Hervieu.

## SPORTS

**Stadio Nazionale.**

La Commissione d'ordine dello Stadio Nazionale ha preso accordo con le autorità di P. S. affinchè per l'arrivo della Corsa Ciclistica del XX Settembre, non si ripeta l'increscioso spettacolo di indisciplinatezza da parte del pubblico che si ebbe a deplorare per l'arrivo della Corsa delle *Tre Capitali*.

Le autorità di P. S. disporranno un accurato servizio d'ordine nell'interno dello Stadio, affinchè il pubblico delle gradinate non invada la pista e non ostacoli così l'arrivo e l'imponenza dello spettacolo.

Non ostante ciò la Commissione d'ordine dello Stadio confida nella buona educazione del pubblico romano e spera che i corridori della Roma–Napoli–Roma arrivando nel mezzo del superbo Stadio Romano, possano avere dal pubblico assiepato sulle gradinate, quel vero entusiastico applauso corretto e composto, molto più pratico agli stessi corridori che l'opprimente, deplorevole e pericolosa ressa attorno ai primi arrivati, con disastrose conseguenze per i sopravvenienti, per la regolarità del traguardo, per il decoro e la serietà della corsa e dell'ambiente.

## L'Italia Illustrata dalle Ferrovie dello Stato.

La Direzione Generale delle ferrovie dello Stato continuando la serie di quelle sue monografie illustrate che vengono redatte e pubblicate a sua cura, ha dato alla luce il volume sulla *Sicilia*, opera pregevolissima del Cav. Michele Oro, e il volume sul *Piemonte*, bellissimo per i clichés fotografici e i disegni artistici di Paolo Paschetti.

Queste pubblicazioni costituiscono sotto ogni rapporto la migliore guida dei paesi e delle città che descrivono. Una carta topografica ed un indice completo delle città, paesi e località notevoli permette di trovare a colpo d'occhio qualsiasi indicazione si desideri.

Altre regioni sono in preparazione; ora tocca agli italiani a preferire queste guide a quelle straniere, spesso così poco imparziali, e a farle preferire agli stranieri stessi nelle edizioni scritte appunto per loro in lingue estere; e spetta sopratutto alla stampa veramente nazionale di diffonderne la conoscenza e l'uso.

## SCIOPERI ALL'ESTERO

**Spagna**

(S) **Bilbao** 15. — Il capitano generale ha ordinato la chiusura della Società operaia.

Si assicura che sono stati arrestati due malfattori socialisti, uno a Baracallo e l'altro a Sestao, località entrambe vicine a Bilbao.

La situazione nella zona mineraria Bilbao compresa, è tranquilla. Il Comitato dello sciopero ha avuto un colloquio con le autorità militari.

La pioggia continua a cadere a torrenti. Le vie sono allagate.

(S) **Madrid** 15 — Due reggimenti della guarnigione di Madrid dono pronti a partire per Bilbao

(S) **Ojeda**, 15. — I minatori scioperanti hanno fatto saltare stamane il ponte della ferrovia che fa il servizio del bacino minerario.

Sembra che un accordo tra scioperanti e padroni sia probabile.

(S) **Madrid** 15 — La riunione degli operai tenutasi nella Casa del Popolo ha deciso di aggoirnare la discussione sullaproposta di sciopero generale.

(S) **Bilbao**, 15. La situazione è immutata. I treni per Santander e per il Portogallo sono sospesi. Il servizio tramviario è interrotto.

La truppa percorre le vie, disperdendo gli assembramenti. Gli scioperanti hanno tentato di far saltare con la dinamite un ponte presso Zaramillo.

## Novità, Varietà, Aneddoti

**Un nuovo culto.**

Il reverendissimo dottor Ootomar Zar-Adusth Halnish, mago, inviato del « Mardanau » Living *Kalantar* in filosofia zoroastriana e *dastur* nell'arte di respirazione si è fatto apostolo di un nuovo culto che ha appunto per base la respirazione ed ha fatto domenica scorsa a Londra la sua prima predica davanti ad un uditorio scelto, composto di fanciulle e di *gentlemen* attempati.

Ed egli ha appreso loro che con una buona respirazione l'uomo trasforma la sua salute e in conseguenza il suo aspetto, la sua memoria, la sua intelligenza e perfino gli avvenimenti della sua vita.

Il dottor Halnish non ha raccomandato soltanto ai suoi uditori di respitrare con forza.

Questo precetto principale è stato accompagnato da alcuni altri.

I seguaci del nuovo profeta dovranno strofinarsi la mattina con una spugna bagnata e la sera con una spazzola asciutta.

Dopo aver visitato dei malati essi si laveranno le mani con aceto bollito.

Quanto ad essi non saranno mai malati; se si sentissero minacciati, alcune buone dilatazioni della gabbia toracica ed espulsione di acido carbonico li guarirebbero subito.

Ultimo comando: non faranno colazione.

Il dottor Halnish ha affermato ancora ai suoi uditori che essi diverrebbero ciò che volessero mercè il solo esercizio della loro volontà.

« E' in voi!, è in me! » ha egli gridato alla fine. E dietro suo ordine, l'uditorio ha ripetuto tre volte « E' in me ».

Auguriamo dunque il benvenuto a questa religione igienica.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

SABATO 16 Settembre 1911 - s. Eufemia
Leva il sole alle 5.51 - Tramonta alle 6,18
Leva la luna alle 11.20 - Tramonta alle 2,38
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 15 settembre 1911 — Ore 15

**In Europa**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 10 3 | nebb. | Nizza | 21,5 | 1/4 cop |
| Ambur. | 14 1 | piovoso | Zurigo | 18.0 | 1/2 cop. |
| Vienna | 12,6 | sereno | Costant. | — | — |
| Madrid | — | | Malta | 24,4 | 1/4 cop. |
| Parigi | 16,0 | 3/4 cop. | Atene | 20.6 | sereno |

**In Italia**

| CITTÀ | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperat. nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 21,0 | coperto | calmo | 27,9 | 20,5 |
| Torino | 20,2 | coperto | — | 25,[illegible] | 17,1 |
| Milano | 18,8 | piovoso | — | 27 6 | 17,1 |
| Venezia | — | — | — | — | — |
| Bologna | 19 0 | piovoso | — | 28,0 | 17,7 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 23,8 | sereno | calmo | 26,8 | 13,9 |
| Firenze | 21.[illegible] | sereno | — | 33,4 | 19,6 |
| Roma | 21 0 | 3/4 cop. | — | 29,5 | 21,0 |
| Bari | 17,2 | sereno | calmo | 25,6 | 13,3 |
| Napoli | 21,9 | sereno | calmo | 28,1 | 21,4 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 20,0 | sereno | — | 28,0 | 15,3 |
| Palermo | 21,7 | sereno | calmo | 29,1 | 17,7 |
| Messina | 21,9 | sereno | calmo | 26,5 | 18,9 |
| Cagliari | 25,8 | 3/4 cop. | mosso | 30,0 | 20,[illegible] |

Probabilità venti orientali moderati e qua e là forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove, cielo nuvoloso o coperto con pioggie sullè isole vario altrove, Tirreno mosso e qua e là agitato.

**A Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 76[illegible]2. Termometro centigrado massima 28,1 minima 21,[illegible] Umidità relativa 5[illegible], assoluta 15.1[illegible] Vento a mezzodì S — Stato del cielo: coperto

**Rebus monoverbo.**

**T T A**

*Spiegazione del giuoco precedente:*
PILA — ALPI

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Ministero di Grazia e giustizia* - 30 settembre - Concorso a 100 posti di uditore giudiziario.

*Ministero Marina* - 30 settembre Concorso a 75 posti di applicato nel personale dell'amministrazione centrale.

- *Acqui* - *Municipio* - 30 settembre - Concorso al posto di Direttore dell'Officina del gas.

# La statistica degli impianti elettrici in Italia

## DAL 1899 AL 1910

### II

#### IMPIANTI A SCOPI PRIVATI.

Per completare questa rapida rassegna dei maggiori impianti italiani occorrerebbe ora accennare ad altre installazioni che, pure avendo uno scopo puramente privato, hanno tuttavia, sia dal punto di vista tecnico che economico, una grandissima importanza. E' noto infatti come l'elettricità, specie in questi ultimi anni, guadagnando in potenza del pari che in adattabilità e sicurezza, mentre ha pervaso quasi tutte le antiche forme delle lavorazioni industriali, divenendone preziosa alleata ha inoltre dato vita a industrie nuove che direttamente la utilizzano e si è rivelata capace di poter sostituire con vantaggio il vapore anche in taluni servizi di trazione.

E da ciò è derivato che accanto alle grandi centrali per distribuzione di luce e di forza sono anche sorti nel decennio parecchi poderosi impianti che servono ad animare soltanto singoli stabilimenti, con o senza intermediari di motori, ovvero producono l'energia per la locomozione ferroviaria o tramviaria. Di tali impianti, quelli che utilizzano applicazioni termiche e chimiche della corrente si trovano menzionati con larga messe di dati e di notizie ad essi attinenti in altra parte della presente pubblicazione; qui ci limiteremo soltanto ad accennare a quelli attuati per fornire energia esclusivamente a opifici di vario genere o a servizi di trazione.

I primi, come è naturale, si trovano quasi tutti nell'Italia Settentrionale, dove l'industria è più attiva: fra i molti notiamo l'impianto idroelettrico eseguito in Pont Canavese dalla *Società Manifattura di Rivarolo e San Giorgio Canavese* che ha la potenzialità di 1250 HP; quello pure idroelettrico in Strambino del *Cotonificio di Strambino* da 1000 HP; quello termico in Lanzo da 850 HP del *Cotonificio Valli di Lanzo* quello idro-termo-elettrico del *cotonificio Rolla* in Collegno da 900 HP; quello della *Cartiera di Verzuolo* da 1400 HP, delle *Cartiere Maffizzoli* in Toscolano da 2150 HP, e della *Società Crespi* a Nembro da 150 HP; quello della *Società Siderurgica Glisenti* a Carcina da 800 HP; quello del *Cotonificio Francesco Turati* a Borno da 1300 PH; quello del *Cotonificio* di Ponte di Nossa da 1800; quelli delle ditte cotoniere Hefti a Rho e *Schiannini* a Ponte San Marco, rispettivamente da 1300 e 850 HP; quello del cotonificio *Udinese* da 1600 HP; delle *Cartiere Miliani* a Fabriano da 1140 HP, e finalmente quello del *Consorzio del Dezzo* con centrali idroelettriche a Mazzunno e Azzone ove vengono generati oltre 6000 HP per alimentare il Cotonificio della Valle Seriana e gli stabilimenti delle ditte Zopfi e Fratelli Pesenti, quello della *«Elba» Società di Miniere e Alti Forni* a Portoferraio da 6000 HP, e quello della *Società Alti Forni e Fonderia di Piombino* che ha una potenzialità di circa 7500 HP.

Quanto agli impianti attuati esclusivamente per servizi di trazione, ricordiamo innanzi tutti quelli di Tornavento e di Morbegno appartenenti alle *Ferrovie dello Stato*, che forniscono energia l'uno alla linea Milano-Varese-Porto Ceresio e l'altro alle linee della Valtellina, ed hanno la potenzialità rispettiva di 4200 e 3300 HP. Inoltre, la *Società Ferrovia Elettrica Valle Brembana* ha una centrale idroelettrica a San Giovanni Bianco da 2000 HP, per l'esercizio della linea Bergamo-San Giovanni Bianco; la *Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane* una centrale termoelettrica a Padova da 1200 HP per l'esercizio della linea Padova-Fusina; la Società *Les Tramways de Bologne*, una centrale a vapore a Bologna da 1000 HP per l'esercizio delle reti urbane e del suburbio, e a Firenze, la Società *Les Tramways Florentines* una pure a vapore da 2000 HP per l'esercizio di linee tramviarie in città e nei dintorni, Infine, in Napoli esistono tre installazioni termoelettriche che servono soltanto ad alimentare motori di vetture tramviarie, e cioè quella appartenente alla Società *Belga di Tramvie* che sviluppa 725 HP, quella della *Società Tramways provinciali di Napoli* che sviluppa 1300 HP e quella della *Società Tramways Napoletani* che sviluppa 2000 HP, ed una a Meta di Sorrento, servita da motrici a vapore della potenzialità di 600 HP, destinata a fornire corrente per l'esercizio della linea Castellammare di Stabia-Sorrento che appartiene alla *Società delle Tramvie Sorrentine.*

#### IMPIANTI ELETTRICI PER TRAZIONE

Oltrechè dalle sue grandi centrali, un altro titolo di legittimo orgoglio deriva al nostro paese dagli impianti elettrici per trazione, e ciò non tanto per lo sviluppo che essi vi abbiano avuto finora, sebbene anche questo sia notevole, quanto perchè in Italia si è stati fra i primi a procedere ad interessanti ed esaurienti studi ed esperienze condotte con serietà e ardimento, e però feconde di felici risultati, particolarmente nel campo dell'applicazione della trazione elettrica alle grandi linee ferroviarie.

Da noi, infatti, tra i primi, si attuò con la Varesina, l'elettrificazione di una linea di rilevante lunghezza e avente un importante movimento di viaggiatori, adottandovi il sistema a corrente continua e terza rotaia che si rilevò adattatissimo per risolvere il problema dei trasporti, essenzialmente locali, con treni frequentissimi e leggieri: da noi per primi s'intravide la necessità per la sostituzione completa dell'elettricità al vapore nel disimpegno di tutti i servizi ferroviari, dell'impiego di alti potenziali sulle linee di servizio e quindi delle correnti alternate, e se ne dette l'esempio con quella linea della Valtellina che è stata oggetto di tanta universale ammirazione: e da noi anche ebbero luogo le prime applicazioni in Europa del sistema monofase alla trazione, dimostrando come in taluni casi esso possa essere utilmente e vantaggiosamente messo a profitto.

Nella tab. I sono indicati gl'impianti per trazione esistenti alla fine del 1908; fra quelli attuati nel frattempo notiamo la tramvia che unisce Lucca alla Valdinievole, servita da una centrale a gas di 750 HP, le tramvie urbane di Mantova, Vicenza Ferrara e di Ancona, le tramvie Biella-Oropo e Salerno-Nocera (monofase), la tramvia e funicolare di Catanzaro e la filovia Alba-Cuneo.

Ma l'impianto per trazione più importante di questi ultimi tempi è senza dubbio quello recentemente attivato per il servizio merci sulla vecchia linea dei Giovi (Pontedecimo-Busalla della lunghezza di km. 10.5 circa) dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato allo scopo di aumentarne in modo rilevante la potenzialità e di renderla meglio rispondente alle presenti necessità del porto di Genova. Come tipo d'impianto elettrico si è adottato quello stesso che ha dato ottimi risultati nelle linee valtelinesi, cioè il sistema di corrente elettrica trifase ad alto potenziale e a bassa periodicità. L'energia occorrente è fornita da una centrale termica sita in località detta cava della Chiappella, in immediata prossimità del porto di Genova, nella quale si sono per ora installati due turbo-alternatori, della potenza unitaria di Kw. 5000 normali serviti da una batteria di caldaie costituita da sette unità Babcock e Wilcon multitubolari-inesplodibili. La corrente generata nella centrale a 13000 volts, è trasmessa, per mezzo di due linee separate, a quattro stazioni di traformazione site a Rivarolo, Pontedecimo Montanesi e Busalla, ove è ridotta alla tensione di 3000 volts efficaci che è quella della linea di contatto. Inoltre una terza linea trifase a 12 5000 volts è stata installata nella galleria fa Montanesi e Busalla. In ciascuna delle stazioni di trasformazione sono installate quattro trasformatori monofasi di 750 KVA a bagno d'olio e a raffreddamento naturale, tre dei quali sono intercalati in triangolo ai conduttori, restando il quarto di riserva. Per la sospensione delle linee di contatto è stato scelto il sistema trasversale; le due fasi aeree sono costituite ciascuna da due conduttori accoppiati in rame duro di mm. 7 di diametro, mentre la terza fase è costituita dalle rotaie collegate fra di loro per mezzo di connessioni plastiche speciali. I locomotori per il traino dei treni, in numero di 25, sono a cinque assi ed hanno il peso totale di circa tonn. 60 aumentabili mediante zavorramento fino a 75. Ciascuno di loro è provvisto di due motori asincroni trifasi ad alto potenziale ad 8 poli, capaci d'imprimergli la velocità di regime di 45 e 22.5 km. all'ora secondo che vengano inseriti in parallelo o in cascata, ed è munito oltre che degli accessori ordinari, d'impianto pneumatico per azionare gli apparecchi di manovra e di avviamento. Un sistema di doppi trolley permette il cambiamento del senso di marcia senza manovra dell'apparecchio di presa.

Con l'elettrificazione dei Giovi si può inoltrare giornalmente per la galleria un numero massimo di 1764 carri del peso medio, carichi, di tonn. 18 ciascuno.

***

Terminato così questo cenno sommario degl'impianti italiani di maggiore importanza, veniamo a dire brevemente dei fatti più salienti che possono dedursi dall'esame dei dati che la presente pubblicazione fornisce.

E innanzi tutto vediamo come possa valutarsi il numero degli impianti esistenti alla fine del 1908 e il corrispondente quantitativo di energia.

Alla fine del 1898 esistevano 2286 impianti della complessiva potenzialità di Kw. 86.570; ora, quanti e quali di essi siano cessati non si è potuto sapere con esattezza, ma da indagini fatte, risulterebbe, con molta approssimazione, che la diminuzione non eccederebbe il 12 per cento del numero e il 10 per cento della potenzialità degli impianti allora esistenti. Cosicchè, essendo stati nel decennio 1899-1908 attivati 5364 nuovi impianti capaci di produrre complessivamente 436.000 Kw., si può con fondatezza ritenere che alla fine del 1908 erano attivi all'incirca 6750 impianti della complessiva potenzialità di Kw. 510.000 in cifra tonda, ciò che corrisponde a un incremento nel decennio di circa il 200 per cento nel numero e di oltre il 500 per cento nella potenzialità. Si è quindi avuto in tale periodo oltre che un aumento assoluto anche un aumento nella potenzialità media degli impianti che da 38 è passata a 75 Kw., e che assai più cospicuo si rivelerebbe se in luogo del numero totale delle officine elettriche si considerasse quello delle sole officine ove l'energia viene generata. Ciò in dipendenza dell'impianto delle grandi centrali di cui abbiamo fatto cenno, che costituisce senza dubbio il fatto più importante e caratteristico del decennio 1899-1908 e dal quale altri due ne derivano come conseguenza logica e diretta: il grande sviluppo degli impianti a forza motrice idraulica e quello degli impianti a corrente trifase. La potenzialità dei primi infatti è passata da 47.000 a 360000 Kw., con un aumento di circa il 666 per cento, e quella dei secondi è passata da 22.000 a 352.000 Kw., con l'aumento anche più cospicuo del 1500 per cento.

Ritenendo (come del resto è ovvio quando si tenga conto delle varie perdite che si hanno nella trasformazione dell'energia idrica in energia elettrica e della relazione esistente tra le unità di potenza elettrica e meccanica) che ad ogni Kilowatt ottenuto mediante forza motrice idraulica corrispondono due cavalli idraulici, risulta anche dalle nostre cifre che in Italia alla fine del 1908 l'utilizzazione delle forze idrauliche per la produzione d'energia elettrica era rappresentata dalla cifra di 720.000 HP.

Il forte aumento degli impianti con forza motrice idraulica non ha però impedito quello degli impianti con forza motrice a vapore la cui potenzialità alla fine del 1908 era più che tripla di quella di dieci anni prima, fenomeno questo dovuto in gran parte all'impianto di centrali a vapore che servono di riserva o di sussidio a quelle idroelettriche. Uno sviluppo relativamente considerevole hanno anche avuto, specie in regioni povere di acque utilizzabili, i motori a gas, a olii e a idrocarburi, la cui potenzialità dalla fine del 1898 alla fine del 1908 è divenuta circa 15 volte maggiore.

Riguardo alla ripartizione per così dire geografica dell'energia, notiamo che i tre quinti circa di quella totale generata dagli impianti attuati nel decennio è ottenuta in officine elettriche dell'Italia settentrionale; notiamo ancora che il maggior aumento assoluto si è avuto in Lombardia con 104.000 Kw., e il maggior aumento proporzionale nell'Umbria, con 50,000 Kw, di nuovo impianto, di fronte ai 5000 esistenti alla fine del 1898, incremento dovuto per la massima parte alla attivazione dei grandi stabilimenti per la produzione del carburo di calcio.

E' da notare poi che sia negli impianti a scopo commerciale che in quelli a scopo privato la potenzialità complessiva ha avuto all'incirca lo stesso aumento proporzionale: sia per gli uni che per gli altri essa risulta infatti all'incirca sestuplicata essendo passata per i primi da 55.000 a 329.000 Kw., e per i secondi da 31000 a 181.000 Kw.

Circa le varie utilizzazioni dell'energia nulla si può specificare essendo mancati assolutamente i dati relativi a lampade e motori, e i soli dati sui consumi forniti dalle statistiche delle tasse di fabbricazione richiedendo la fissazione di troppi elementi ipotetici per poter dedurre da essi, relativamente al quantitativo di energia impiegato sia per la luce che per la forza motrice o al numero e alla potenzialità degli apparecchi di utilizzazione, cifre che abbiano almeno una sufficiente probabilità di accostarsi al vero.

Il certo si è che oltre 1600 dei nostri comuni sono attualmente provvisti di officine commerciali per distribuzione di luce e di forza; che la lampada elettrica oltre che grandi e medi comuni ha acquistato anche, in ogni parte d'Italia, borghi e casolari sparsi per valli e per monti senza transazione passati dalle tenebre notturne a tale sistema di illuminazione, e che il motore elettrico ha avuto nel decennio una larghissima applicazione in grandi e piccole industrie svariate, le quali hanno trovato in esso un ausiliare comodo, sicuro ed economico.

Del resto a dimostrare quanto sia esteso oramai l'impiego dell'energia elettrica, sembra abbastanza eloquente la cifra relativa al consumo nell'anno finanziario 1909-910 che, secondo gli uffici tecnici di Finanza, fu di 1.285.223.946 KWO, corrispondenti a un'utilizzazione media nell'anno di 550.000 Kw.) (che tanti presumibilmente ne erano installati a quell'epoca) per 6 ore e mezzo al giorno.

A questo magnifico sviluppo nella generazione e nel consumo della corrente elettrica non ha corrisposto quello del ramo dell'industria che concerne la fabbricazione del materiale elettrico di generazione, per il quale siamo sempre in larga misura tributari dell'estero. Infatti dei 5953 generatori impiantati nel decennio, 3329 sono di fabbricazione estera, e specialmente tedesca l'Italia è per tale articolo la migliore cliente della Germania), e inoltre, mentre la potenzialità media di questi è di 91 Kw., quella dei generatori fabbricati in Italia è soltanto di 49 Constatiamo il fenomeno increscioso senza indagarne le cause, e aggiungiamo subito che per ciò che riguarda motrici idrauliche e termiche, accumulatori, cavi, sottomarini isolatori e tutto il materiale accessorio per le centrali, la produzione italiana è tale da poter gareggiare con ottimo successo con quella estera e per taluni di tali articoli, è giunta anzi ad affermarsi anche sui mercati esteri.

Accenniamo infine che mentre alla fine del 1900 esistevano 66 Società nazionali ordinarie per azioni aventi per scopo la produzione, il trasporto, o la distribuzione dell'energia elettrica, con un capitale complessivo di circa 94,5 milioni, alla fine del 1910 il loro numero era salito a 206 e il capitale complessivo a circa 422 milioni. Tale dato conferma la grande importanza assunta in Italia dall'industria elettrica.

***

Due parole ora intorno alle fonti della presente pubblicazione.

I dati che figurano nelle seguenti tabelle sono stati desunti anche questa volta dai documenti forniti dagli Uffici tecnici di Finanza, cui tutti gli impianti elettrici, siano o no destinati ad usi soggetti a tassa devono essere denunziati prima di iniziarne l'esercizio.

E parsa questa, ed è infatti, la fonte più attendibile ove attingere i vari dati principali concernenti gli impianti, e in ispecie quelli relativi al macchinario elettrico, giacchè le denunzie delle Ditte esercenti sono controllate e se occorre, completate mediante i processi verbali di verifica e gli elenchi di meccanismi compilati dai tecnici degli uffici predetti Del resto, l'indagine diretta, che si è tentata per avere alcuni dati non contenuti o incompleti nei documenti sopra indicati quali quelli attinenti alle lampade, ai motori ai consumi, alle tariffe di vendita dell'energia, per varie ragioni (fra cui principalissima quella dovuta alla credenza assai diffusa nel nostro ceto industriale che dietro ogni richiesta di notizie sulle industrie da parte di pubbliche Amministrazioni si nasconda un intento fiscale) ha dato risultati così scarsi e inconcludenti da mostrare chiaramente che per tale via non si sarebbe mai giunti a poter compilare una statistica sia pure soltanto approssimativa.

Ed è perciò, che, pure avendo desiderato di seguire nella seguente pubblicazione lo stesso ordine e lo stesso metodo che nella precedente, tranne alcune modificazioni di cui si dirà nei chiarimenti alle varie tabelle, si è dovuto necessariamente omettere, per assoluta deficenza di indicazione sicura la tabella degli apparecchi di utilizzazione della corrente e dei consumi, e la parte relativa a lampade e motori nella tabella delle officine centrali, riunendo in una piccola tabella, che fa parte dell'appendice, i pochi dati che si sono potuti avere sulle tariffe.

I dati relativi agli impianti per trazione sottoposti alla vigilanza del Ministero dei lavori pubblici per cortese interessamento di questo, sono stati raccolti, in base a questionario preparato dall' Ispettorato generale dell'Industria e del commercio dai Circoli ferroviari di ispezione, e le notizie sulle linee ferroviarie a trazione elettrica esercitate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sono state desunte dalle pubblicazioni da questa fatte in proposito.

Quanto riguarda le applicazioni dell'elettricità per l'Esercito e per l'Armata è stato gentilmente fornito nella stessa forma in cui viene pubblicato, dai Ministeri della Guerra e della Marina e l'elenco dei fari e le notizie statistiche sulle applicazioni telegrafiche, telefoniche e radiotelegrafiche sono state stralciate e riassunte da pubblicazioni ufficiali delle competenti Amministrazioni.

Anche questa volta fra i generatori indicati nelle tavole sono compresi quelli di riserva ed anche questa volta, quando la potenza dei generatori a corrente alternante non era specificata nelle denunzie ed erano in cambio fornite la intensità a tensione dei medesimi, se ne è fatto il computo senza tener conto della differenza di fase fra i due fattori di generazione, supponendo cioè $\cos. \varphi = 1$

Si avverte inoltre che per gli accumulatori essendo per lo più fornita la capacità in ampere-ore e volendosene per uniformità desumere la potenza in Kw. come per i generatori, il relativo calcolo si è fatto supponendo una durata media di carica di tre ore.

Si avverte infine che le cifre relative alla popolazione delle varie province che figurano nella presente statistica sono state desunte dalla pubblicazione ufficiale «Movimento della popolazione nel 1908» e rappresentano la popolazione calcolata al 31 dicembre di quell'anno.

# Gli italiani al Plata

### Constatazioni di un argentino.

*Poichè alcuni giornali di Buenos Ayres scrivono, senza alcuna persuasione d'altronde, che l'Argentina puo' fare a meno dell'immigrazione italiana, è il caso di ricordare loro quanto scrive un argentino illustre, Anibal Latino, nel suo libro «I fattori del progresso della Repubblica Argentina» pubblicato lo scorso anno.*

*Riproduciamo al riguardo alcuni brani di due capitoli che traducemmo nel novembre e che fanno oggi precisamente al caso. E' la migliore risposta ai giornali di Buenos Ayres perchè data precisamente da un argentino.*

Questo immenso esercito si sparge per le città e per i campi, con assalto costante alle posizioni che desidera conquistare. Lo incontriamo aprendo solchi, dissodando terreni, potando alberi, costruendo edifici, trasformando il deserto, penetrando con l'audacia degli esploratori in tutti gli angoli più remoti del territorio, dalle solitudini torride del Chaco fino alle coste della Terra del Fuoco. Che importa il dovere vincere innumerevoli ostacoli, sopportare ogni specie di fatiche, patimenti e privazioni? Che importano quelli che cadono lungo la strada, abbattuti dall'infermità o dalla stanchezza, o vittime degli inganni, degli abusi, degli arbitri di certi proprietari e di certe autorità?... Ciò che importa è vincere, raggiungere la meta; ciò che importa è operare!

La verità si è fatta strada e trionfa ora, ineluttabilmente, con una unanimità di opinioni che proclama gli italiani i migliori, i più desiderabili tra i lavoratori emigranti.

Non lo dicono essi, bensì gli uomini imparziali e gli osservatori di tanti paesi che li chiamano e li preferiscono.

La frase: «non ce ne sono come gli italiani» riferentesi al lavori agricoli ed alle attitudini che si richiedono nei buoni immigranti, si ripeterà con frequenza come un assioma. Il tedesco Wilker nel suo libro «Le colonie scrive che «non vi ha colono che superi od eguagli l'italiano». Il Console inglese Mac Donald dice che «gli italiani sono sobri, robusti, lavoratori, economici insuperabili». Il general Roca afferma che «gli italiani si confondono insieme agli argentini costituendo una massa unica, una cosa sola con la generazione primitiva». Il senatore J. V. Gonzales, difendendo il trattato di arbitrato con l'Italia disse che sarebbe ingiustizia «obliare i sacrifici realizzati nel nostro secolo dai figli di quella nobile nazione amica» e identica idea esprimono quanti con imparziale spirito ed elevato criterio studiano ed osservano il fenomeno immigratorio.

***

L'A, viene quindi a parlare della influenza della emigrazione italiana nella vita della Repubblica Argentina.

Disse alla Camera italiana Enrico Ferri che visitando l'America del Sud vi scovrì l'Italia. Lo storico francese Victor Duruy affermò che volendo scriver una Storia di Francia, vide, nell'esplorare l'antico suolo della Gallia, che il fondo era romano; e per bene studiarlo si recò a Roma, dove potè riconoscere che la Grecia aveva esercitato una influenza poderosa su quella civiltà.

Ora, è probabile - osserva Anibal Latino - che nessuno storico futuro il quale debba studiare a fondo la storia della Repubblica Argentina potrà non tener conto della grande influenza dell'Italia, come gli storici nord-americani ricercheranno in Inghilterra ed in Germania la spiegazione di certi fenomeni etnici e sociologi determinati da quei dodici milioni di inglesi e nove milioni di tedeschi che gli Stati Uniti ospitarono dal 1815.

Risulta che in mezzo secolo furono definitivamente incorporati alla popolazione della Repubblica Argentina un milione di italiani, numero che per essere precisi dovrebbe essere aumentato di un quarto; tenendo conto di quelli che si recarono in Argentina prima del 1857 e degli altri entrati per via di terra, procedendo dal Brasile e dall'Uruguay o per la via fluviale o come passeggeri di classe sui transatlantici e che perciò non figurano nelle statistiche di immigrazione.

Orbene, se nelle città, e nei campi non havvi opera pubblica o privata in cui non siano intervenuti i lavoratori italiani, se essi hanno costruito il maggior numero di edifici, dissodato la maggiore estensione di terreno, piantato le maggiori quantità di alberi, e forniscono l'elemento predominante nelle *talleres*, negli stabilimenti industriali o commerciali, come si spiega che non esercitino una influenza decisiva sull'andamento della Repubblica mentre poi in tutto l'ambiente argentino nelle persone che si incontrano nell'aria che si respira, nei costumi e nei modi degli abitanti, nella configurazione stessa delle case e degli oggetti, non v'ha nulla che non si appalesi italiano, nulla che non ricordi la vita e le particolarità dei popoli d'Italia?

Il fatto è innegabile, resta ad esaminare se tali influenze siano convenienti al popolo argentino e se daranno buoni risultati o cattivi in un tempo prossimo o lontano.

***

Le donne italiane che lavorano nell'Argentina mostrano le traccie delle fatiche e delle privazioni nei primi tempi di vita americana. Ma i loro figli, specie le loro figlie che nascono nell'Argentina, accreditano la fama di bellezza e di robustezza delle madri.

Queste donne sono lavoratrici di prima forza e feconde. Dice Max Nordau che la fecondità diminuisce col progredire della civiltà; or, poichè le donne italiane tengono il primato della fecondità fra le donne di tutte le nazionalità residenti a Buenos Ayres, l'A.ne deduce che la donna italiana rappresenta un grande valore per la sua fecondità, in un paese come l'Argentina che ha un territorio immenso, ma spopolato.

In quanto ai maschi nessuno supera l'italiano per resistenza fisica, robustezza e disposizione al lavoro

Dunque i fattori tipici, cui Lombroso, Sergi e Metchnicoff attribuiscono tanta importanza, sono favorevoli all'immigrazione italiana.

L'italiano diffonde nel paese, inoltre, quel suo sentimento artistico, quell'affetto al bello, alla gentilezza, al pittoresco, che Taine e Bourget hanno riscontrato nelle popolazioni più umili e rudi della penisola - e che è una dote innata alla razza. Questa benefica influenza artistica è già abbastanza apprezzata e manifesta nella Repubblica Argentina. Se Buenos Ayres va meritando sempre più il titolo di Atene del Plata, ciò si deve a tale influenza, per lo sviluppo delle arti belle.

Gli italiani emergono in tutti gli esercizi delle professioni, apportando al paese un contributo di intelligenza, di scienza, di arte, che le civiltà giovani non possono in egual misura possedere; e ciò riconoscono anche le collettività straniere, e si vede d'altronde anche dalle istituzioni che nel campo economico furono create e sono sostenute da italiani nella capitale, a Rosario, a La Plata e altre località importanti, come banche, aziende industriali, e commerciali e nel campo sociale e filantropico come ospedali, asili, associazioni di mutuo soccorso, circoli sociali

L'A. enumera cento altre ragioni che rendono la immigrazione italiana superiore e preferibile a qualunque altra. Tra le quali, questa che la rende addirittura privilegiata: l'alta percentuale degli agricoltori fra tutti gli altri gruppi immigratori, cioè il 61%. Ed è ciò - osserva l'A. - che vogliono gli Argentini.

Concludendo, il numero totale degli italian nella Argentina è di 950.000 e nella sola Buenos Ayres toccano i 300.000. Gli altri sono sparsi nelle altre provincie e dovunque apportano il benessere, la ricchezza, la prosperità.

# ECONOMIA e CREDITO

### La coltivazione del cotone in Africa.

**Londra**, 15 — L'associazione britannica per la coltivazione del cotone nelle colonie tropicali inglesi ha pubblicato il suo rapporto nel quale registra i successi ottenuti durante i pochi anni di esistenza che essa conta.

In Nigeria, nel Lagos, nel Nyassaland e nell'Uganda la coltivazione del cotone si estende rapidamente. Nella sola Uganda si spera di raggiungere in un anno o due un raccolto di centomila balle. Nel Lagos quest'anno vennero distribuite 560 tonnellate di seme, e cioè cento tonnellate in più dall'anno scorso. Inoltre l'associazione ha fatto un contratto coi produttori per l'acquisto del raccolto a condizioni assai favorevoli per essi.

Il Governo dell'Uganda sta prendendo provvedimenti legislativi per regolare ed stendere gradualmente la coltivazione della pianta tessile in modo



# Alla ricerca di una posizione

DI

## HANS WEBER

(Versione dall'inglese)

### CAPITOLO XXVIII.

#### Padrone e padrona

Era un uomo grasso e robusto, d'aspetto simpatico ed allegro, religioso senza pedanteria, onesto nel vero senso della parola. Nelle sue prediche domenicali come nei suoi discorsi del dopo pranzo attorno alla tavola dei signori Stieglitz, esso non parlava mai con voce tonante di un Dio di severità e di vendetta, tronante sulle nuvole tempestose sempre pronto a punire gli uomini pei minimi loro falli.

No' il signor Sprosser ci intratteneva solo della infinita bontà e misericordia dell'Ente Supremo il quale ascolta del pari coloro che lo invocano prostrati nella polvere, come coloro che a Lui si rivolgono dai più alti gradini della scala sociale.

Un giorno egli pronunziò questa frase che sempre mi rimase impressa a caratteri indelebili nella mente e nel cuore.

—Ben pochi sono coloro che riconoscono la grandezza della loro colpa; nè le preghiere e gli sforzi verso il bene di un cuore onesto e leale, possono far sì che un raggio della Luce Divina cada sopra di loro e li illumini.

Questi colloqui avevano in special modo luogo tra il parroco ed il signor Specht e se non mi ingannavo erano principalmente indirizzati alla serva di casa ed a me forse perchè nel nostro interno quella povera scintilla di grazia divina, minacciava di essere soffocata tra la cenere delle colpe!.

Dopo la venuta del parroco il principale si ritirava invariabilmente nella sua stanza; spesso accadeva che il signor Sprosser lo seguisse cogl occhi in aria di profonda commiserazione e poi mormorasse scuotendo il capo e sospirando:

— Povero uomo.... che peccato!....

La padrona ascoltava molto volentieri le parole del buon parroco e del contabile ma cercava poi sempre di portare il discorso su di un terreno più pratico parlando dei proventi della parrocchia e di alcuni poveri i quali erano da lei generosamente soccorsi.

Una domenica dopo che il parroco se ne fu andato, la padrona mi diede il permesso di assentarmi fino alle otto della sera per andar a far visita al cugino professore ed alla sua famigliuola.

Mi diede pure una lettera per il professore e potete bene immaginare se fui lieto del permesso ricevuto e se divorai la strada per giungere più presto in quella casa ospitaliera ed amica

La cugina ed Emma stavano nel giardino leggendo; il cugino era al solito nella sua camera sprofondato nello studio e *passeggiava stando seduto.*

Gli porsi la lettera ed il pappagallo gridò con la sua voce stridula ed acuta:

— Benvenuto!....

Il professore sorrise, poi dopo di aver letto la lettera della padrona mi disse:

— Vai un po' a negare l'intelligenza e l'intuito in questi animali!.... Vedi come il suo buon giorno è differente da ciò che fu la prima volta che venisti qui.

A quel ricordo arrossii più per rabbia che per vergogna.

— E questa bestiuola ha ragione, - riprese mio cugino; - la signora Stieglitz mi scrive alcune amichevoli parole e mi dice che per adesso è molto contenta di te e della tua condotta; prosegui così, bambino mio, ti farai sempre più onore ed io mi assumo l'impegno di scrivere al tuo tutore immediatamente per annunziargli questa buona notizia.

— Grazie! - mormorai intimamente soddisfatto.

— Ed ora, - concluse il professore, - va in giardino; divertiti con Emma, godi questa tua vacanza, e porta questa lettera a mia moglie perchè essa pure ne prenda contezza.

Ubbidii volentierissimo e le due signore si rallegrarono molto delle lodi che la signora Stieglitz mi prodigava.

Emma sopratutto ne fu lietissima, mi diede la mano e per la prima volta mi diresse la parola chiamandomi «*il suo caro cugino*».

Mi chiesero poi i particolari della mia esistenza in casa Stieglitz, ed io dopo aver loro narrato tutto, quanto mi era accaduto, sia in bene che in male, dipinsi tutte le persone di quella casa così al naturale che le due donne risero di cuore e ne rise perfino il professore il quale ci aveva raggiunti in giardino e si era seduto vicino a noi.

— Se almeno potessi sapere qualche cosa di più sul conto del padrone, ci avrei proprio piacere, - dissi concludendo la mia narrazione; ma proprio non so che cosa pensare sulla sua strana condotta e sul modo ancor più strano col quale è trattato.

Il cugino mi rispose;

— Siccome ritengo necessario che ognuno conosca a fondo gli elementi in mezzo ai quali è destinato a vivere, cercherò di appagare la tua curiosità.

— Come sono contento! - esclamai battendo le mani l'una contro l'altra in segno di allegria.

— Ascolta; il tuo padrone è senza dubbio un uomo molto originale e nessuno sa esattamente la verità sul conto suo. Un parente lontano della padrona decise i genitori di entrambi a concludere un matrimonio tra i due giovani i quali avevano già - ognuno per proprio conto, - un bel patrimonio. Il giovane Stieglitz divenne ben presto un esperto negoziante, estese le sue relazioni nel gran mondo commerciale e prima di prendere moglie intraprese dei lunghi viaggi, cosa per lui sommamente utile.

— Lo comprendo facilmente!.... - interruppi entusiasmato all'idea che io pure un giorno avrei forse potuto ferne altrettanto.

Il cugino riprese

— Il signor Stieglitz andò in Italia, in Francia, in Spagna, poi con un bastimento di proprietà della sua casa di commercio si spinse fino a Costantinopoli ed a Smirne: soggiornò parecchi anni in Alessandria d'Egitto.

— Felice lui!... - dissi sospirando.

— Durante questi viaggi, - soggiunse il professore, - il tuo padrone deve aver menato una vita molto scapestrata, poichè quando tornò patria era straordinariamente invecchiato e di umore sempre triste. La di lui intelligenza dapprima così svegliata si era offuscata o per lo meno aveva perduto quasi completamente la sua elasticità.

— Pover'uomo!... - mormorò Emma in tuono compassionevole.

— Si narrava che unitamente ad una carovana della quale faceva parte, egli avesse sostenuto un fiero combattimento con gli arabi, che si era battuto da eroe e che una ferita riportata alla testa in quella zuffa sanguinosa potesse essere la causa delle sue sofferenze fisiche. Quando tornò in patria il padre della sua fidanzata viveva ancora; lo prese con se, lo iniziò ai suoi affari ed in quell'ambiente tranquillo risanò perfettamente; delle sue passate stranezze non rimase che una specie di irritazione mentale che si riproduceva di tanto in tanto ma sempre ad intervalli più lontani l'uno dall'altro.

« Allora sposò la fanciulla alla quale era da tanto tempo promesso, e questa, divenuta sua moglie, seppe condurlo molto bene. Nei primi tempi del suo matrimonio frequentava la società degli altri negozianti, ed era socio di molti *clubs*; ma un solo bicchiere di vino bastava ad eccitarlo; allora gli si affacciavano alla mente le rimembranze della sua vita passata, diveniva straordinariamente loquace e teneva allegra la società anche per una intiera nottata, ma talvolta prorompeva in eccessiva violenza ed allora diveniva un soggetto di disturbo ed anche di pericolo per coloro che lo circondavano.

— Avrebbero dovuto compatirlo! - interruppe la gentile fanciulla.

— Hai ragione Emma mia, ma il mondo non è buono come te ed io lo vorremmo.

E proseguendo nel suo racconto il professore continuò:

— Il signor Stieglitz aveva acquistato in Spagna una straordinaria abilità nel lanciare un coltello ad un punto fisso indicatogli da chicchessia; questo divertimento interessava chi vi assisteva, e finalmente il tuo padrone propose alla comitiva di lanciare il coltello su di una carta da giuoco e di colpirne proprio l'asso, se uno degli astanti si prestava a reggere la carta fissa contro la parete in faccia. Ridendo, i circostanti rifiutarono di aderire a questa strana proposta che poteva mettere in pericolo la vita di chi volesse prestarsi a quella sciocca prova di abilità. Il signor Stieglitz divenne allora più incalzante, uno strano fuoco gli si accese nello sguardo truce e corrugato e giurò con orrende parole

da farne il principale prodotto di esportazione Protettorato. Il tentativo è ormai a buon punto e l'associazione spera di vedere coronati i suoi sforzi dal più completo successo entro pochi anni.

### Banco di Sicilia.

| | 20 agosto | al 31 agosto |
|---|---|---|
| Cassa | L. 55.900.000 | L. 60.100.000 |
| (Specie metalliche milioni | 52.5) | 52.8) |
| Portaf. sy piazze italiane | » 54.100.000 | » 53.300.000 |
| Anticipazioni | » 9.200.000 | » 9.700.000 |
| Fondi sull'estero (port. e ecc.) | 21.500.000 | » 21.400.000 |
| Circolazione | » 90.300.000 | » 89.600.000 |
| Debiti a vista | » 33.600.000 | » 33.800.000 |
| Depositi in c|c fruttifero | » 15.900.000 | » 15.400.400 |
| Rapporto della riserva metallica alla circolazione | 64,45% | 65.17% |

# Cronaca di Roma

**Il genetliaco del Principe Ereditario.** — Ieri il Principe Umberto di Savoia ha compiuto sette anni.

E' stata issata la bandiera nazionale sulla torre Capitolina e la bandiera comunale sulla torre delle Milizie e negli uffici e nelle scuole Municipali.

Dalle 20 alle 22 suonò la banda Comunale in piazza Colonna ed in piazza Cola di Rienzo ed all'Esedra di Termini le bande militari.

Dette piazze erano sfarzosamente illuminate a *girandoles*.

— Il marchese Luigi Savotti, presidente della Associazione Pubblica Assistenza *Principe di Piemonte* ha inviato alla Reggia di Racconigi il seguente telegramma:

« *S. E. il Ministro della R. Casa.*

« *Racconigi*

« Prego V.E. umiliare alle LL. MM. gli auguri fervidi devoti che personalmente invio ed in nome componenti Associazione Pubblica Assistenza *Principe di Piemonte* in occasione genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto, assicurando LL. MM. che siamo orgogliosi continuare ad espletare l'opera umanitaria sotto l'Egida dell'Augusto nome concessoci da S. M. il Re.

**VATICANO.** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Casimiro Gennari Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio.

— E' stato annunciato per il 15 ottobre prossimo un Concilio Armeno che si terrà in Roma.

E' la prima volta che un Concilio Armeno viene tenuto in Roma, come è la prima volta che Roma vede entro le sue mura un Concilio di Vescovi Orientali. Pio X ha incoraggiato questa iniziativa, facendo voti che il Concilio Armeno non manchi di dare vitalità nuova alla comunità cattolica Armena.

Il Concilio sarà presieduto da monsignor Paolo Pietro XIII Terzian, Patriarca di Cilicia degli Armeni, e vi prenderanno parte quindici vescovi, due Abati Generali dei Mechitarristi, quello cioè di Venezia e quello di Vienna, che sono rivestiti del carattere episcopale e Monsignor Wieg, Arcivescovo armeno di Lemberg.

E' da notarsi che gli armeni scismatici tengono i loro Sinodi generali a Etchmiazin in Russia.

Il Concilio Armeno di Roma si occuperà della difesa contro tutte le infiltrazioni dell'errore, dando sviluppo alla vitalità religiosa, mediante il lavoro comune dei pastori, sotto l'alta direzione del Pastore universale.

I Padri del Concilio si riuniranno prima in Commissione per studiare la materia da sottomettersi alle loro deliberazioni, che saranno ripartite in undici titoli. Quindi l'Assemblea generale discuterà e deciderà sui testi degli schemi adottati in Commissione.

Infine, nella Chiesa di S. Nicola da Tolentino, che è destinata alla comunità Armena di Roma, il Concilio promulgherà i suoi decreti in un'adunanza solenne.

Si prevede che i lavori del concilio dureranno circa un mese e mezzo.

**Adunanza di Professori Medi.** — In una sala del Collegio Romano, giovedì alle ore 11 si sono riuniti numerosi insegnanti medi per discutere « Pro legge riparatrice pensioni ». Erano presenti molti professori delle varie scuole di Roma e delle provincie ed alcune professoresse delle normali e complementari.

Notati fra gli intervenuti: i professori: Dardanelli, Gamberale, Saporetti, Fischetti Aprile, Andrelli, Costantini, cav. Pancrani, Scaramuzza rappresentante dei professori di Brindisi, Ghivarello, Teofilato, Lavarra Sassani, Petruzzi, Massignano e le professoresse: Tomea Ildegonda, Clelia Bertini Attilj, Capaguzzi Eloisa; Manzi Camilla ed altre molte. Numerose furono le adesioni.

Aprì la seduta con belle parole d'occasione il presidente provvisorio prof. Enrico Cordelli, il quale ringraziò vivamente gli intervenuti e mandò loro un saluto affettuoso e poscia li invitò a passare alla nomina del presidente effettivo che su proposta del prof. Fischetti Aprile è eletto nella persona del venerando prof. Dardanelli, V. Presidente dell'Unione Naz. Insegnanti Scuole Medie. Dopo essersi insediato, il neo-eletto prof. Dardanelli dà incarico al Cordelli di dar lettura del memoriale che sull'oggetto è stato presentato a S.E. il Ministro della Istruzione Pubblica. Alla fine della lettura di esso, il Presidente domanda se qualcuno abbia da fare osservazioni sulle proposte fatte al Ministero, ed il prof. Lavarra, chiesta ed ottenuta la parola, propone che là dove dice nel memoriale che « agli effetti della pensione vengano computati gli anni dell'*incarico fuori ruolo* con orario e corso completo nelle scuole governative, ecc. » si dica « gli anni dell'incarico *fuori ruolo* purchè *anni completi*.

Così resta stabilito e dopo ciò, il memoriale è approvato per acclamazione.

Dopo opportune osservazioni di altri colleghi, il prof. Cordelli parla rapidamente e diffusamente intorno alla relazione finanziaria che va unita al progetto di legge suddetto, dimostrando con le cifre come la portata finanziaria della attesa legge riparatrice tocchi appena le L. 300.000 mentre negli anni decorsi si faceva ascendere ad oltre un milione e mezzo, accenna alla lunga agitazione tra gli insegnanti di ogni ordine di scuola e delle varie organizzazioni per ottenere questo provvedimento di giustizia e di umanità ricorda infine l'opera benemerita dell'on. Ferdinando Martini che con la legge del 1893 ha dato la legale sanzione alle prime richieste della classe e propone un plauso per l'appoggio che sin qui hanno dato gli on Torre, Cermenati, Montresor, Boselli e Baslini.

Il prof. Cordelli chiude il suo dire con un vibrato appello alla concordia e spera nell'azione costante ed efficace dei colleghi.

Viene anche deliberato di tenere nella prima quindicina di ottobre un Congresso internazionale a Torino con larghi inviti a tutte le associazioni di classe ed ai rappresentanti del Parlamento in accordo coi colleghi dirigenti la nostra Federazione Nazionale I. S. M.

All'on. Ferdinando Martini, venne spedito il seguente telegramma:

« Insegnanti Scuole Medie adunati Convegno regionale propugnante legge riparatrice pensioni validità insegnamento pregovernativo ed incarico fuori ruolo che da Vossignoria ebbe nel 1893 vigoroso impulso primo battesimo legale, memori grati mandano reverente affettuoso saluto beneaugurando suo nobile intervento per completamento opera benemerita reclamata alte ragioni Scuola, Giustizia, Umanità. »

Altri telegrammi furono spediti agli on. Boselli, Calissano e Giovannelli.

Quindi la seduta fu tolta.

**Congresso di ragionieri** — Dal 21 al 26 corrente si terrà a Roma l'XI Congresso di ragionieri.

Ecco gli argomenti che saranno posti in discussione:

1. Determinazione del contenuto dell'esercizio pubblico della professione di ragionieri e modifiche da introdursi nella legge e nei regolamenti specialmente per ottenere:

*a*) che la legge faccia obbligo tassativo alle autorità giudiziarie di affidare soltanto ai ragionieri collegiati tutti gli incarichi che riguardano le funzioni speciali della nostra professione, indicate dal regio decreto 2 ottobre 1891 n. 622,

*b*) che la curatela dei fallimenti sia dichiarata di speciale competenza del regioniere (Relatore per la parte generale: De Nava rag. Vincenzo di Roma. Per le due parti speciali: Rosati prof. Crlo di Perugia (lett. A) e Cendali prof. Oreste di Milano (lett. B).

2. Società per Azioni: Necessità di provvedimenti legislativi che assicurino l'intervento dei ragionieri collegiati nell'esercizio della funzione si ndacale Relatori Pacca rag. Guglielmo di Roma e Santanera prof. Armando di Alessandria).

3. Riforma dell'attuale ordinamento dell'insegnamento della ragioneria: *a*) Insegnamento universitario (Relatori Salvatori prof. Adolfo, Vianello prof. Vincenzo, delegati dall'Istituto nazionale per l'incremento degli studi della ragioneria); *b*) Insegnamento medio Relatori D'Angelo prof. Pasquale, Ghidiglia prof. Carlo, delegati come sopra).

4. Federazione dei collegi legali dei ragionieri. Relatori (Cazzaniga rag. Ernesto di Milano, Gitti rag. Vincenzo di Torino, Viale rag. David di Genova.

5. Unione delle accademie e delle libere associazioni dei ragionieri (Relatori: Ragazzi rag. Gonippo di Bologna e Viali rag. Leopoldo di Genova.

**Ai nostri importatori dell'Albania.** — La Camera di Commercio ricorda agli interessati che, con decreto 30 scorso agosto, fu revocato il divieto d'importazione nel Regno, di pecore, capre, pelli fresche, secche o altrimenti conservate, lane lavate e sudicie, con provenienza dall'Albania.

**Le società cattoliche di Roma.** — Ecco l'ordine del giorno votato dalle Società Cattoliche di Roma nella riunione di giovedì sera:

« L'assemblea dei Presidenti delle Associazioni cattoliche di Roma, indetta dall'Associazione operaia Borgo Prati, riunita la sera del 14 Settembre 1911; in Via del Mascherino 83

riaffermando altamente il proprio affetto alla gran patria italiana che è del popolo e non delle sètte.

rivendica il diritto che i cattolici hanno al rispetto delle proprie convinzioni e la loro ferma volontà di far rispettare la Religione Cattolica Apostolica Romana e il suo Augusto Capo, come è sancito dalle leggi dello Stato.

constata come per la prima volta una manifestazione nettamente anticlericale scelga a campo di gesta la Piazza Rusticucci direttamente prospiciente la dimora del S. Padre, sfruttando il patriottismo per soddisfare il cieco odio settario contro la Chiesa Cattolica.

delibera:

1) di pubblicare un manifesto ai cattolici di ogni partito.

2) di indire un pubblico comizio nello stesso tempo e nello stesso luogo in cui si minaccia l'insulto al Sommo Pontefice. »

E' bene che, per evitare spiacevoli incidenti che posson nascere in questi due simultanei comizi inspirati ad idee nettamente contrarie, che le Autorità provvedano a tempo.

**Per il XX Settembre** — La Delegazione Italiana della « Corda Fratres » d'accordo con il locale consolato sta lavorando attivamente onde tutta la gioventù studiosa di Roma partecipi al grandioso corteo del XX Settembre.

La Delegazione ha anche interessato i principali consolati italiani di inviare rappresentanti con il labaro della Federazione.

— La Società ex bersaglieri « Alessandro La Marmora » ha inviate le seguenti circolari:

Consoci.,

« Compiamo il grato dovere di comunicarvi la Circolare testè diretta alle Consorelle d'Italia:

« La data del 20 *Settembre* è tanto grande nella storia del mondo, che non ha bisogno di altre illustrazioni.

« Vi rammentiamo, però che l'accoglienza che noi dobbiamo ai Commilitoni che fraternamente verranno a noi, dovrà essere spontanea, affettuosa e solenne, come s'addice alla nostra Società, che da oltre 25 anni, va compiendo opere di fraterno cameratismo, iniziative altamente patriottiche. La collaborazione spontanea di tutti i Consoci, nella sfera della loro posizione sociale, siamo certi che non verrà meno, in questo momento grandissimo e per la Patria e per la Società.

« Arrivederci ed ognuno all'opera ».

**La Commissione.**

*Alle Consorelle d'Italia*,

Lo scorso giugno, nel commemorare il 75° nostro Natale, a voi primi pensammo, con un telegramma augurale che terminava così: *Arrivederci a Roma*.

Oggi con l'animo lieto vi ripetiamo, arrivederci al prossimo *XX Settembre*, con la speranza vivissima che nessuno mancherà all'appello; così gli ex Bersaglieri di Roma, potranno dunque riabbracciare e conoscere i colleghi amatissimi di *Biella, Bologna, Firenze Milano, Pordenone e Torino*.

L'onore altissimo che ci renderete, sarà pari all'affetto che i consoci di Roma vi dimostreranno, come in ogni circostanza vi hanno dimostrato.

Facciamo fervidi auguri, affinchè tutte le Società Consorelle prendano fra esse fraterno accordo, al fine di giungere, alla gran Madre Roma, in un sol gruppo, in un sol giorno; così dimostreremo come si perpetui il cameratismo fra i bersaglieri d'Italia.

Con tale augurio attendiamo la vostra ambita e fraterna risposta.

Arrivederci e saluti.

Le commemorazioni e i festeggiamenti privati della Società « Alessandro La Marmora » si svolgeranno come seguono:

1. — Ricevimento e vermouth d'onore nei locali sociali;

2. — Commemorazione sul Colle Gianicolo, dinanzi al busto del Maggiore Pagliari;

3. — Visita alle Tombe di Vittorio Emanuele II e Umberto I.

4. — Visita al Museo storico dei Bersaglieri.

5. — Gran banchetto sociale in onore delle Consorelle d'Italia, al quale sono invitati tutti i Presidenti delle medesime, o chi ne fa le veci a quota individuale per tutti gli aderenti.

**La Congregazione di Carita' pel 20 Settembre** — La Deputazione della Congregazione di Carità nella sua seduta del 12 corrente ha deliberato di partecipare alla civile commemorazione del XX settembre - che trae in quest'anno argomento di maggiore solennità dalla ricorrenza cinquantenaria delle ricostituzione della Patria con un'opera che pur rientrando nella sua normale funzione di assistenza sociale, acquistasse una particolare significazione patriottica.

La Deputazione, quindi, unanimemente concorde nel riconoscere la necessità e il dovere di ricordare in tale avvenimento coloro che la Patria fecero attraverso le persecuzioni e gli ardimenti;

Considerando che i sussidi normalmente largiti dalla Congregazione raramente vanno a sollievo di quelli fra i gloriosi avanzi delle lotte per la libertà che si trovano nella miseria, in quantochè in molti di loro più forte consigliera della povertà è la naturale fierezza che li trattiene dall'invocare qualsiasi soccorso;

Considerando che, attraverso le infinite pastoie degli ordinamenti legislativi e burocratici, l'Italia non è peranco riuscita a provvedere alla vecchiaia dei nobilissimi suoi figli, che le servirono colla fede e col braccio nei giorni calamitosi del suo riscatto;

Ha deliberato di destinare la somma di lire *Cinquemila a beneficio di superstiti poveri* delle lotte per l'Indipendenza della Patria, nati in Roma o che vi abbiano da cinque anni il domicilio di soccorso.

Ed ha stabilito di affidare l'incarico della distribuzione di tale somma alle Presidenze riunite dei seguenti Sodalizi:

Comizio Veterani 1848-49;
Società dei Reduci delle P. B.
Associazione fra i processati e condannati politici dell'ex-Governo Pontificio.

**Le attrazioni a Piazza d'Armi.** — La Commissione delle baracche di *buvettes, caffè restaurants* ecc. dell'Esposizione, ha concretati e presentati al comm. Ricceri i seguenti desiderata:

« Innaffiamento giornalieri di tutte le strade della Esposizione (in molti punti non si è mai innaffiato e si affonda nella polvere) — Migliorare la illuminazione in tutte le zone poichè la maggior parte delle lampade attualmente rimangono spente anche nei giorni di festa — Provocare un miglioramento nel servizio tramviario specialmente da parte delle vetture municipali rendendo più frequenti gli arrivi e le partenze.

Lasciare costantemente aperto il padiglione delle feste dando libero ingresso al pubblico, il quale ne potrà ammirare la bellezza meravigliosa.

Obbligare i proprietari delle costruzioni nella zona del concorso di architettura a tener aperti al pubblico i villini applicando delle tabelle di libero ingresso nelle rispettive cancellate.

Lasciare aperto al pubblico anche di sera l'interessante padiglione della pesca, essendo nel suddetto padiglione l'apposito impianto per l'illuminazione possibilmente mettervi una iscrizione e una bandiera.

Far suonare due concerti in località diverse ogni giorno dalle 5 alle 9.

Organizzare un ciclo di feste in modo che queste abbiano il loro svolgimento almeno due volte la settimana.

Fare nella città molta pubblicità sia a mezzo della stampa sia con manifesti rendendo noti al pubblico i provvedimenti che più lo interessano.

Migliorare la viabilità lasciando nei limiti del possibile, il maggiore sfogo al transito delle vetture ».

**Accademia d'armi al Quirino.** — Per l'accademia di scherma che avrà luogo la sera del 21 corrente al Teatro Quirino, si sono già iscritti molti fra i più forti schermitori d'Italia. Diamo i nomi degli aderenti:

Il colonn. d'artiglieria cav. uff. Carmine Salonna comandante superiore della Scuola Magistrale, i maestri della Scuola di scherma Sigg. cav. Vincenzo Droi, Salvatore Angelillo, Innorta Francesco, Ottaviano Vincenzo, Candido Sassone, Pielli Giacomo, Pencini Attilio, Milanesio Sebastiano, Olimpico Ciro e Ferrante Eugenio del collegio Militare di Roma, Carlo Brogiotti del Genio Specialisti, Tattoli Gaetano del 2. Piemonte Reale, Luigi Fabrizi del 9. Firenze. Racalberto Giuseppe del 22. regg. fant.; dilettanti signori tenenti Galante e Toro.

La direzione è stata affidata al valoroso Maestro Migliorini antonio.

Presterà servizio la musica dell'82 fant. concessa gentilmente dal Comando la Divisione.

Sono già pervenuti alla presidenza della Federazione Nazionale dei Reduci e dei Mitari in congedo doni da offrire ai valenti tiratori.

**Il programma delle feste per la Regina di Roma.** — E' oramai fissato, nelle sue linee generali, il programma delle feste all'Esposizione che avranno principio come è noto, domani 17 settembre per terminare il 24 corrente.

Ad un numero del programma - e cioè al grande corteo sul Tevere - si è dovuto rinunziare per forza maggiore - Il fiume è in magra e le secche potrebbero costituire un serio pericolo tanto più che i più esperti *fiumaroli* hanno consigliato il Sindacato dei Cronisti a desistere dall'idea. Così la festa di domani si svolgerà tutta nel recinto di Piazza d'Armi. Essa consisterà nella presentazione solenne fatta al pubblico dal Governatore di Roma, dalla scalea del Palazzo dei festeggiamenti, delle diciotto principesse dei vari rioni.

Il Governatore sarà circondato dai fedeli comunali dagli staffieri, mazzieri, trombettieri, tutti indossanti i magnifici e costosissimi costumi dell'epoca, che erano stati preparati per il Torneo Storico del maggio scorso

Terminata la presentazione, le Principesse e le loro damigelle saliranno nelle magnifiche berline secentesche, che la fervida fantasia di Marcello Piacentini ha trasformato in altrettanti trionfi di oro e di fiori e compiranno, fiancheggiate dagli alabardieri recanti i gonfaloni dei diciotto rioni e dai trombettieri e tamburini, tutto il giro dei viali principali della Mostra.

Il pubblico potrà assistere alla cerimonia sia dalle tribune appositamente costruite, sia lungo i viali dell'Esposizione.

Per quel giorno il Sindacato dei Cronisti, d'accordo col Comitato dell'Esposizione, ha impartito le seguenti disposizioni.

Saranno del tutto aboliti i biglietti di invito quotidiani, le tessere quindicinali ed ogni e qualsiasi altra forma di ingresso gratuito, tranne le tessere permanenti con fotografia.

Non sono neanche validi i tagliandi dei bigliettio cumulativi per la visita di tutte le Mostre.

I biglietti di ingresso saranno in vendita nei numerosissimi chioschi presso il recinto della Mostra etnografica e presso i principali negozi di tutta la città.

Le Principesse e le loro damigelle, accompagnate dai rappresentanti il Comitato e le loro famiglie, giungeranno all'Esposizione non più tardi delle ore 3, ed avranno accesso da una porta esclusivamente riservata a loro sul viale Angelico. Quivi si troveranno i rappresentanti del Sindacato dei Cronisti, che provvederanno ad accompagnare le Principesse e le damigelle nei locali a ciò destinati nel Foro delle Regioni, dove potranno ristorarsi.

Le carrozze che avranno servito per il loro trasporto, stazioneranno nell'interno dell'Desposizione, dietro il Padiglione Emiliano Romagnoli nella Piazza della Fontana e dovranno essere munite di un dartello i riconoscimento, che verrà rimesso ai singoli Comitati rionali dal Sindacato dei Cronisti. A cerimonia finita le Principesse ed i loro accompagni potranno usufruite delle stesse carrozze per fare ritorno alle loro case.

Il programma degli altri giorni è così fissato:

*Martedì* 19 *settembre*, ore 21 — Intervento delle Principesse nel Salone dei festeggiamnti; Intervento di tutte le rappresentanze dei rioni e dei Circoli di divertimento coi labari e concerti. - Illuminazione a bengala di tutta la Mostra - Referendum per l'elezione della Regina.

*Giovedì* 21 *settembre*, ore 21 — Intervento delle Principesse Rionali nel Salone dei Festeggiamenti - Fiaccolata artistico-luminosa - Illuminazione - 2. sera del Referendum per l'elezione della Regina.

*Venerdì* 22 *settembre*, ore 21 — Grande concerto orchestrale nel Salone dei Festeggiamenti in onore della *Dante* - Intervento delle Principesse - Orchestra dell'Augusteo.

*Sabato* 23 *settembre*, ore 21 — Grande festa notturna a Castel S. Angelo - Illuminazione a bengala del Castello e degli spalti - Fontane luminose - Bande all'aperto.

*Domenica* 24 *settembre*, ore 16 — Solenne proclamazione della Regina - Sua incoronazione da parte del Governatore di Roma - Sfilata delle Principesse e del Corteo.

Questo, nelle sue linee generali, il programma di tutte le feste, salvo le eventuali modificazioni dell'ultima ora, che verrebbero, in caso, comunicate, al pubblico giorno per giorno, a mezzo della stampa.

Il Comitato rionale di Castro Pretorio ci comunica:

« Nell'odierna seduta il Comitato del Castro Pretorio ha deliberato che in seguito al luttuoso avvenimento non prende parte ufficiale ai festeggiamenti a Piazza d'Armi ».

**Commissione di vigilanza sulle cooperative.** La Prefettura ha indetto per domani, le elezioni dei membri della Commissione di vigilanza sulle cooperative.

La federazione delle cooperative attenendosi al deliberato della maggioranza delle cooperative radunate in assemblea, conferma ai suoi candidati: Enrico Liberatori, Temistocle Paoletti, membri effettivi; Serafino Marinelli, supplente.

Il Comitato rivolge effettiva preghiera alle cooperative di non mancare alla votazione e di attenersi ai nomi suddetti per non incorrere nuovamente nel pericolo di nullità.

Indipendentemente dalla Federazione un gruppo di cooperative romane, considerando gli ostacoli che continuamente si frappongono dalle amministrazioni pubbliche allo sviluppo delle cooperative, ha deciso di proporre membri della Commissione persone che facciano risuonare alta la voce a pro' delle cooperative stesse, ed ha proclamato i seguenti candidati che raccomandano alle consorelle, per evitare una inutile dispersione di voti.

Commissari effettivi: Natili Giuseppe, Bonanni Ottorino; supplente: Betti Oreste.

**I funerali della damigella suicida.** — Ieri mattina, alle 9, ebbero luogo i funerali di Bianca Monti la damigella del Rione Castro Pretorio che si tolse la vita così tragicamente.

La camera mortuaria del Policlinico era gremita di signore e fanciulle che volevano render tributo di pietà e di affetto alla bella giovinetta estinta.

Erano presenti anche il padre e la madre della povera Bianca, che piangevano disperatamente.

Sul carro funebre furono disposte le corone di rose bianche, inviate dai genitori, dalle signorine Ester e Edvige Frascogna, della signorina Serafina Cristofari, principessa del rione di Castro Pretorio, dalla signorina Ester Reggi, damigella d'onore, dal Comitato rionale, e dal sindacato dei Cronisti, dalla signora Bertha Brinker, da Felix Albites e dalla Direzione compartimentale dei Telefoni. Alcune bambine biancovestite sorreggevano una piccola corona di fiori artificiali.

Circondavano il carro la signorine Rosina, Ines ed Annita Montesi, Ester e Edvige Frascogna, Velia Giovannelli ed Emilia Crociani.

Nel corteo abbiamo notato la signora Giovannelli, presidente dell'Associaz. di M. S. Margherita di Savoia, il comm. Pardo, i sig.ri Calò, Finzi, Bondi, Tofanari, Castagno, Bertolini, Barbiani del Comitato rionale di Castro Pretorio. Seguiva una squadra di giovanetti dell'Educatorio Pestalozzi.

Tra due fitte ali di pubblico commosso e riverente, il corteo percorse il viale del Policlinico, piazzale di Porta Pia, via XX Settembre, via Goito, piazza Indipendenza, via di Porta S. Lorenzo.

Avanti i cancelli dalla Piccola Velocità, i feretro sostò.

La signorina Ester Frascogna, dottoressa in belle lettere, con voce rotta dal singhiozzo disse l'elogio funebre della sua amica diletta, suscitando nei presenti la più intensa commozione.

Per il Comitato rionale di Castro Pretorio parlò brevemente io comm. Pardo.

Quindi il feretro, scortato dalle amiche intime e dai genitori proseguì per Verano.

**Il temporale di ieri** — Verso le 13 di ieri un violento temporale si scatenò su Roma ch'era piombata nelle tenebre pei grossi nuvoloni che si accavallavano nel Cielo.

La pioggia di una violenza straordinaria e il vento addirittura ciclonico hanno paralizzato per qualche tempo il movimento della città. Le vetture tramviarie dovettero sospendere la corsa, e in un momento le vie furono deserte.

La pioggia torrenziale allagò in breve diversi punti della città per cui fu necessario l'intervento dei vigili che furono contemporaneamente chiamati in cento posti. A S. Silvestro l'acqua raggiunse i 20 centimetri.



## Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34**

**Tentati suicidi.** — Maria Isozio di a. 30 da Aquino abitante in via Campania 26, venditrice ambulante di frutta, alle 18 di ieri, a scopo di suicidio, si buttò da una finestra della suddetta sua abitazione cadendo nel sottostante cortile.

Prontamente raccolta dalla guardia municipale De Sanctis, fu trasportata in vettura a S. Antonio, ove fu trattenuta in osservazione per le varie contusioni riportate in più parti del corpo.

— Paolo Grifoni, di a. 22 da Ferentillo, senza fissa dimora, da pochi giorni congedato, era venuto a Roma in cerca di lavoro.

Ieri sera, assalito dalla miseria e da scoraggiamento tentò di buttarsi da un muraglione del Pincio ma ne fu impedito da un agente municipale di servizio, che afferratolo lo accompagnò in Questura. Domani verrà rimpatriato.

**Un ragazzo investito da un carro.** — Nel pomeriggio di ieri, sotto l'Arco di S. Bibiana venne investito da un carro, guidato da Toleia Almare di a. 19, certo Amedeo Gregori di a. 12.

Il ferito trasportato subito a S. Antonio dallo stesso Almare fu trattenuto in osservazione.

L'investitore è stato arrestato.

**Infortunio.** — Giuseppe Tondini di a. 40 muratore stando su di una scala a piuoli cadde riportando varie contusioni.

---

65 **Alla ricerca di una posizione** 65

di lanciare il coltello contro il cuore di uno degli astanti se questo non si prestava a ciò che esso voleva da lui. Dopo di essersi consultati tra di loro, e di aver pesato il pro ed il contro, colui che il signor Stieglitz aveva indicato si lasciò persuadere e tenne la carta contro la parete; allora il povero pazzo lanciò il suo coltello, lo conficcò nell'asso di cuori e si allontanò soddisfatto di se medesimo e degli altri.

Un fremito di orrore ci passò a tutti per le vene udendo il professore narrarci questa scena.

— Capirete bene - riprese questi - che da quel giorno tutti lo evitarono ed appena egli entrava o in caffè o in un circolo, la comitiva ivi riunita si squagliava come per incanto.

— Sfido io!... - mormorai spaventato.

— Sua moglie, con la fermezza di carattere la forza di volontà di cui è dotata esercita un grande impero su di lui, ed egli la ubbidisce come un bambino; sul principio le deve aver costato non poca fatica il tener suo marito a casa perchè la sera era abituato ad uscire sempre.

Ridendo suo malgrado il professore riprese;

— Si narra anzi, - ma io non potrei davvero asserirlo, - che la moglie gli nasconde gli stivali e che glieli da solo il venerdì sera accordandogli il permesso di assentarsi da casa sua solo per due ore.

— Deve essere proprio vero, - soplicai ridendo di cuore, - perchè il padrone sta in pantofole dalla mattina alla sera, ed io non lo vidi mai calzato altrimenti!.....

La serata che passai presso i miei cugini trascorse velocissima, e per quanto mi rincrescesse allontanarmi da quelle care persone, volli essere esatto nel rientrare in casa; infatti le otto suonavano nel medesimo momento che io tiravo il campanello di casa.

Emma mi aveva accompagnato fino ai piedi della collina, e lasciandomi mi porse la mano e mi raccomandò di continuare a condurmi come in quei primi tempi e di farmi benvolere sempre di più

### CAPITOLO XXIX

**Tentativo di conversazione**

Mi accorgo di non aver detto quasi nulla ancora sul conto del signor Specht, nostro contabile; agli occhi della padrona esso era una perfezione, ai miei invece sembrava un esperto negoziante ma nulla più e non riescivo a far sì che mi diventasse simpatico.

Avrò avuto torto, ma contro certe impressioni non si ragiona; e se il superarle è cosa difficile nell'età matura, figurarsi se non è impossibile addirittura in un fanciullo.

Il sig. Specht era però indubitatamente l'anima del negozio ed in tutto quanto concerneva l'ordine, la precisione e l'esattezza, era ancora più meticoloso della signora Stieglitz, ma faceva conoscere il suo biasimo o la sua approvazione in modo ben diverso dalla padrona; questa quando io, la donna di servizio commettevamo qualche sbadataggine ci redarguiva con parole aspre dette in tuono burbero, e severo, ma senza pedanteria; il contabile invece ci ammoniva con un profluvio di parole inutili, ci faceva perder la pazienza ad ascoltarlo e terminava invariabilmente le sue eterne paternali, dicendoci:

— Andate pure, e possa il Signore Iddio illuminarvi! ...

Con la donna di servizio poi era sempre occupato a brontolare; la poveretta era una buona creatura, nativa di un villaggio vicino, ma zotica mal pratica del servizio, e non fornita di molta intelligenza. Sembava proprio che le invocazioni del contabile non avessero nessun effetto sul suo spirito e che la grazia d'Iddio non si decidesse mai ad illuminarla.

Quando dopo una gridata della padrona, la buona serva cercava con la miglior volontà del mondo di non ricader più nello stesso errore, il signor Specht dal canto suo rincarava sempre la dose della ammonizzione ricevuta; allora la donna di servizio che aveva ascoltato umilmente e contrita le osservazoni della signora, rispondeva al contabile con una risata ed io mi accorsi che in quei momenti negli occhi del signor Specht brillava una espressione velenosa e cattiva che non lasciava presagire nulla di buono nè dalle sue tendenze, nè dal suo carattere.

Benchè la poveretta fosse tutt'altro che bella, il suo personale era veramente scultorio; dotata di forza e di agilità non comuni portava le più pesanti pezze di stoffa più facilmente dei facchini del lavoro.

Uno dei divertimenti di questa donna si era di farsi giuoco del contabile, e dal canto mio avevo così poca simpatia per lui che internamente ne gioivo moltissimo.

Quando nel magazzino non vi era alcun avventore, ella prendeva una pesante pezza di stoffa e la lasciava cadere sul banco proprio sotto al naso del contabile, di modo che i vetri e gli scaffali ne tremavano e che egli si riscuoteva spaventato.

— Buon Dio!.. - diceva egli allora, - non imparerete a portar mai nulla con grazia, ed a modificare la vostra natura sgarbata?..... Non vi è dunque nulla di soave in voi, nulla di caro a Dio?...

— Ma io non voglio davvero essere soave; lo sapete bnissimo ottimo signor Specht!... - rispondeva la donna di servizio ironicamente.

Allora nello sguardo del signor Sperecht guizzava quel tal lampo del quale io avevo paura istintivamente; ma si tratteneva tosto e giungendo le mani esclamava ipocritamente;

— Signor Iddio!... perdonateci le nostre colpe!

Ma la ragazza non si dava per vinta, e continuava a ridere dicendo;

— Io si che ho molto da perdonarvi, signor contabile, forse più di Dio!....

Udendo queste parole il signor Specht stendeva la mano, afferrava febbrilmente il metro... poi, la ragione prendeva il sopravvento, e lo riposava sul banco, alzando di nuovo gli occhi al cielo.

Fra queste due persone avvenivano continuamente delle scene di questo genere, dalle quali traspariva chiaramente come le loro relazioni non fossero troppo amichevoli.

Una sera io andai a letto un poco più tardi del solito e salendo le scale pian piano e senza lume, vidi il contabile e la ragazza che parlavano insieme nel corridoio

La donna di servizio rideva mentre che il contabile a voce bassa in preda a profonda emozione le diceva:

— Fate violenza a voi affinchè la scintilla divina che alberga nel vostro petto possa infiammarsi ed arda di luce cara a Dio; lasciate germogliare nel vostro cuore la semente della parola divina; lasciatevi guidare da me in questa e nell'altra vita e che la pace delle nostre due esistenze rifulga di un roseo splendore

La ragazza si mise a ridere; il signor Specht continuò quasi singhiozzando ed animato dal medesimo santo zelo,

— Il vostro cuore, i vostri sentimenti sono freddi perchè in voi tutto è tenebre, perchè rifiutate di riscaldarvi alla vivificante luce del sole!...... Oh! fanciulla, se voi poteste per un istante solo dividere la santa voluttà che agita l'animo mio, allora sì che fareste passi giganteschi sul sentiero seminato di rose dell'amor cristiano!.. Lasciatevi persuadere...... venite meco nella mistica capanna dove tutto è profumo, dove tutto è verdura, dove Cristo visita i suoi eletti!.... dove il vostro cuore batterà precipitoso vicino al cuor di colui che vuole addurvi alla redenzione ed alla gioia eterna!.

Pronunziando queste ultime parole egli afferrò la mano della ragazza e la baciò appassionatamente.

Ma la giovine donna sorridendo angosciosamente si svincolò dalla di lui stretta dicendo:

— Basta, basta!..... Signor Specht lasciatemi; in tutti quei bei discorsi, io - povera ignorante - non capisco nulla.... ma mi fanno paura!....

— Questa vostra paura è la mia gioia, sorella, il nemico è scosso nelle sue ultime trincee: la vostra incredulità vacilla fino nei suoi fondamenti!

Il contabile sospirò, poi riprese;

— Deh! ve ne prego aprite il vostro cuore lasciate libero il varco alla rosea luce del mattino!...

Il giovane passò il braccio intorno alla vita della serva dicendole;

— Venite, Teresa; venite a pregare con me!... Oh! come sono piene di grazia le labbra, quando il cuore commosso dalle dolci e cristiane parole di un animo credente in Dio, si uniscono ad altre labbra e gettano al cielo un grido potente di gioia.... una ardente Alleluia!.....

Il seno della giovine fantesca si sollevava tumultuosamente; vedevo il suo profilo disegnarsi sul vano della finestra illuminata dal lume della luna; la vedevo agitata commossa... in preda ad una emozione che non sapeva definire ma che turbava me pure.

Specht continuò;

— E come anche tutto nella vostra vita quotidiana diverrà bene accetto al Signore, quando dopo aver diviso assieme le gioie divine, ci aiuteremo a vicenda dividendo le occupazioni terrene, sollevandosi l'un l'altro dai pesi e dalle fatiche materiali della nostra esistenza.

Continua

**Morsa da un cane.** — Feliciotta Cetarelli, di a. 4 ieri mattina si trastullava col proprio cane.

Improvvisamente la bestia, infastidita, addentò il braccio destro della piccola

Alle sue grida accorsero i genitori che la trasportarono alla Consolazione dove venne dichiarata guaribile in 15 giorni.

**Infortunio.** — Il pontarolo Pietro Toti di a. 40 ieri mattina mentre lavorava alla costruzione di un ponte per conto dell'impresa Severini, nella Caserma Umberto 1° cadde dall'altezza di circa 3 metri

A S. Giovanni gli vennero riscontrate contusioni multiple all'addome fu trattenuto in osservazione.

**I furti in tramvai.** — La guardia Municipale Michele Lispoli trovandosi su di una vettura tramviaria, guardando indifferente i passeggeri che erano nella stessa vettura si avvide a un tratto di certe manovre di un individuo che lentamente s'era avvicinato a un signore che leggeva. La guardia fingendo maggiore indifferenza si era fatta attentissima e non perdette più d'occhio il suo uomo fino a tanto che questi non ebbe introdotto con grande destrezza la mano nella tasca interna della giacca al signore vicino che era il dott. Stefano Campidoglio. La guardia ch'era in agguato gli piombò addosso e lo dichiarò in arresto.

— Quasi alla medesima ora su un'altra vettura tramviaria della linea N. 14 il fattorino n. 1196 sorprese un individuo il pregiudicato Rinaldo Lazzeri di a. 27 mentre stava per rubare un portafogli allo straniero Augusto Otto di Triedenau (Berlino).

Il fattorino coadiuvato dal Signor. Carlo Reverelli che si trovava alla medesima vettura consegnò il ladro a due agenti che lo trassero in arresto.

**Un furto** — Ieri il sig. Qualtiero Petrucci entrato in una tabaccheria al Corso Umberto per acquistare delle sigarette all'atto del pagamento si accorse di non aver più una busta contenente danaro.

Evidentemente era stato derubato, e si sovvenne anzi che pochi istanti prima entrando nel negozio era stato urtato da un giovanotto alto, vestito di nero.

La busta conteneva una novantina di lire.

**Per salvarsi dalla pioggia.** — Verso le 17 di ieri, mentre [illegible] versava il temporale, Filippo Bertolli, ingegnere di a. 61 da Castelfranco, abitante in via Palestro 35, si trovava a passare nei pressi del villino Monteverde, fuori porta Pia.

Non trovando rifugio migliore, frettolosamente si avvicinò sotto un villino in costruzione ma il disgraziato ingegnere, scivolò e cadde nel fossato del fondamento profondo circa 4 metri, riportando ferita lacero contusa del cuoio capelluto ed escoriazioni in più parti del copro.

Accompagnato al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 35.

**Piccolo incendio.** — Alle 22 di ieri, si sviluppò il fuoco ad un fumaiuolo del forno Natalucci, al Corso V. E. 288.

Prontamente accorsero i vigili che domarono il fuoco.

Lievissimi danni.

**Morte improvvisa.** — Alle 21.30 di ieri, i militi della P. A. Srella Romana, furono invitati a recarsi nell'abitazione di certa Maddalena Olivieri, non meglio identificata, da molto tempo inferma.

Infatti la Olivieri fu adagiata in una lettiga e fu accompagnata a S. Giovanni, ove poco dopo spirava.

**Gesta teppistiche.** — Cesare Frati di a. 46 da Roma, alle 19.30 di ieri, transitava con la propria moglie e due figli, in Piazza del Pianto, quando improvvisamente, senza alcun motivo, fu aggredito da due giovinastri che con pietre e coltelli lo ferirono alla guancia.

Alla Consolazione g. 10.

La moglie e i figliuoli furono risparmiati.

La sezione di P. S. di Ponte sta facendo indagini a [illegible] per identificare i due giovinastri.

**Disgrazie** — Emilio Laurelli di a. 16 abitante al vicolo della Vetrina 16, fattorino addetto ai magazzini d'Pola e Todescan, alle 20 di ieri, mentre transitava in bicicletta, per via del Colosseo, cadde e riportò la frattura dell'estremità agroniale della clavicola.

A S. Spirito, g. 25.

— Giuseppe Tagliatesta di a. 52 da Loreto ab. in v. [illegible] Venero 35 fornaio alle 12 di ieri, mentre era intento a lavorare in una fornace in via dalla Valle dell'Inferno, si ferì con un coltello che adoperava [illegible] la creta.

Riportò ferita lacero contusa all'avambraccio destro [illegible] guaribile a S. Spirito in g. 30.

— Alle 14 di ieri, certo Emilio Rondoni, di a. 21 di Roma, ab. in via degli Amatriciani 9, mentre [illegible] si trastullava sul tetto attiguo alla [illegible] da letto, improvvisamente perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile dall'altezza di [illegible] 12 metri.

Prontamente dal fratello fu accompagnato all'Ospedale di S. Spirito, dove, per essersi fratturato il cranio moriva subito.

Alle 17 di ieri, Enrico Bartoli, operaio elettricista, era intento a fissare dei fili elettrici in un appartamento in via Pompeo Magno 11, quando all'improvviso cadde dalla scala dall'altezza di circa 3 metri riportando ferite alla regione occipitale e lieve commozione cerebrale.

A S. Spirito g. 12.

## MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 18 Settembre 1911. — La 4. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 5 Settembre 1910

La 1. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1910.



# TEATRI di ROMA

**Valle.** — Le consuete entusiastiche accoglienze furono fate ieri a Novelli in *Papà Lebonnard*.

— Stasera *La morte civile* Domani unica recita diurna col *Fulvio Testi*.

Martedì il dramma in 5 atti di Moreau, nuovo per Roma, *Celestino V*, ridotto da Ermete Novelli.

**Quirino.** — Ieri sera consueti applausi alla sign. Isabella De Frate e agli altri interpreti nella *Sonnambula*.

— Stasera, spettacolo in onore della Principessa del Rione Colonna Fernanda Battiferri.

Si rappresenterà il *Don Pasquale* che avrà ad interpreti Carlo Rossi, la signorina De Frate, il tenore Giacomo Eliseo e il baritono Alfredo Bellucci.

**Adriano.** — L'annuncio del *match* G. Raicevich Weber, per l'aggiudicazione del 1 premio, richiamò iersera moltissimo pubblico.

Le lotte, tutte interessanti si svolsero così:

1. Belling atterra Semff in 5'12" con una cintura avanti.

2. Van Rothen batte Dittrich in 23'7" con un braccio girato seguito da ponte schiacciato.

3. E' Raicevich atterra Hotzler in 27'9" con una potente leva ascellare.

4. E. Raicevich e Weber forniscono una lotta meravigliosa per correttezza e maestria.

Il primo e secondo tempo trascorrono senza che i due atleti si impegnino Si provano, si scrutano, si massaggiano. Infine Weber è al tappeto. Questa posizione è evidntemente sfavorevole al prussiano che si vede in serio pericolo. Raicevich ne approfitta e lo attanaglia con una irrestibile *mezza elson* così che Weber deve cedergli. Tempo impiegato 40'. Il pubblico al colmo dell'entusiasmo vuole ripetutamente alla ribalta i due forti campioni.

5. Urbach da novella prova del suo valore atterrando tra la generale soddisfazione Sullivan, il colosso americano in 27' con un braccio girato.

Il *criterium* autunnale di lotta è virtualmente chiuso tuttavia si avrà stasera una ripresa al Teatro della Esposizione in Piazza d'Armi.

### Lo spettacolo in onore di A. Musco al Nazionale.

Angelo Musco l'attore multiforme e complesso, che sa far correre tra le folle di spettatori l'onda della schietta allegria e il brivido della commozione interna. Musco l'attore che da anni il nostro pubblico ammira e predilige; si ebbe ier sera — per lo spettacolo in suo onore — le accoglienze più festose e lusinghiere.

Il teatro era affollatissimo in ogni ordine di posti. Il seratante accolto al suo primo apparire in iscena da una lunga ovazione fu seguito per tutti i quattro atti del forte dramma *Pietra tra pietre* dall'interesse crescente di tutto il pubblico e gli applausi al suo indirizzo scrosciarono frequenti e alorosi.

La parte di *Strutti* il furbo mariuolo — tipo caratteristico e complesso sapientemente innestato nel dramma — è una delle maggiori interpretazioni del Musco, che sa darvi una vivace, minuziosissima coloritura, e una personalità sua, pur senza forzare la linea del personaggio. Con lui furono festeggiati il Grasso, la Bragaglia lo Spadaro, il il Florio e gli altr efficacissimi esecutori.

Tutti furono evocati parecchie volte al proscenio alla fine d'ogni atto

Le ovazioni entusiastiche si rinnovarono, poi, quand il Musco — che si ebbe anche molti ricchi doni — recitò con la sua verve straordinaria dei versi siviliani.

— Stasera *A basso porto* scene in 3 atti di Cognetti.

### La Principessa di Monti all'Apollo.

Per lo spettacolo di gala in onore della Principessa Ida Bastianelli la sala era ieri sera affollata di un pubblico elegantissimo. La Principessa e le sue damigelle presero posto nel palco di proscenio in prima fila a sinistra: inutile aggiungere che lungo la serata furono centro di tutti gli sguardi.

La *Geisha* ebbe anche ieri sera una interpretazione lodevolissima specialmente da parte della D'Orea, una *Mimosa* passionale, della Baroni, elegantissima *Diamant*, della Zanoncelli, un *Miss Molly* piena di vivacità e di grazia del Pinelli e del comicissimo Favi.

Nell'intermezzo tra il secondo ed il terzo atto premesso un breve ma arguto discorsetto del Favi apparvero sul palcoscenico sopra una specie di trono, la Principessa e le damigelle d'onore. Il pubblico diede segno della sua ammirazione con applausi entusiastici,

— Stasera prima rappresentazione della nuova operetta dell'Eysler *La figlia del circo.*

Lo spettacolo è in onore delle Principesse dei rioni di Trevi, di Campo Marzio, e di Campitelli.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Valle.** — *Morte civile*, ore 21.

**Nazionale.** — *A basso porto*, ore 21.

**Quirino.** — *Don Pasquale*, ore 21.

**Apollo.** — *La figlia del circo*, ore 21.

**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

**Sferisterio Romano.** (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone, ore 16,45.

**Cinema Margherita.** — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.



## Per abbonarsi

*I metodi più spicci e sicuri sono due:*

*Versare l'importo dell'abbonamento agli* UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli.*

*Oppure inviare* CARTOLINA VAGLIA

# Ultime Notizie

### Il genetliaco del Principe Ereditario.

(S) RACCONIGI, 15. Oggi, ricorrendo il settimo compleanno del Principe di Piemonte, il Sindaco ha pubblicato un manifesto. La città è imbandierata.

Stasera gli edifici pubblici sono illuminati e le musiche cittadine suonano sulla Piazza del Castello.

Numerosi telegrammi di augurio sono giunti alla Reggia.

***

Dalle diverse provincie del Regno si annuncia che la lieta ricorrenza genetliaca di S. A. R. il Principe Ereditario è stata dovunque festeggiata con esposizione di bandiere, concerti musicali nelle piazze, ed illuminazioni degli edifici pubblici e privati.

Innumervoli telegrammi di felicitazione ed auguri sono giunti, nella giornata, al Real Castello di Racconigi.

### Italia e Porta

(S) **Costantinopoli**, 15. — La Porta smentisce che il boicottaggio antiitaliano sia stato proclamato in Tripolitania.

### Presidenza del Consiglio.

Iersera alle 23,40 il Presidente del Consiglio on. Giolitti è partito per Cavour.

### Ministero Esteri.

Ieri il Ministro on. Di San Giuliano ha fatto ritorno ad Anticoli.

#### R. Consoli in Cirenaica.

Il cav. Giulio Bolognesi è stato destinato al Consolato di Bengasi, il cav. Renato Piacentini al consolato di Derna.

### Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

#### Per gli ufficiali giudiziari

Qualche giornale ha chiesto perchè non si sia ancora attuato il collocamento degli ufficiali giudiziari che chiesero il passaggio di categoria, a mente dell'art. 18 della legge 27 marzo 1911, il quale stabiliva il passaggio distrettuale degli eleggibili uffiziali giudiziari mediante decreto reale e previo parere favorevole della Commissione istituita. Si è anche sollecitato il Ministero di G. e G. a sospendere i concorsi e a sistemare definitivamente gli uff. giudiziari in parola.

Assunte le debite informazioni, ci risulta che dopo la pubblicazione della detta legge non è stato dal Ministero bandito alcun concorso, appunto per non pregiudicare la condizione degli abilitati in attesa di nomina tuttora esistenti presso le Corti d'Appello di Palermo, di Catanzaro e di Roma.

Intanto e già da tempo si è chiesto ai Procuratori Generali suddetti l'elenco degli abilitati con tutte le notizie necessarie per formare una unica graduatoria, nonchè le deliberazioni delle competenti Commissioni per quei candidati che hanno dichiarato di mettersi a disposizione del Ministero per conseguire la nomina in qualsiasi distretto ai sensi dell'art. 8 della legge.

Però è da avvertire che per procedere alla nomina, occorre attendere la pubblicazione del regolamento alla legge suddetta il quale detta le norme al riguardo, regolamento che del resto è già stato compilato.

### Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

#### Commissione permanente commerciale ed industriale.

Con Dedreti Ministeriali di questi giorni la Commissione permanente per le borse nazionali di pratica commerciale ed industriale è stata costituita per il 1911, come in appresso:

*Presidente* Casana conte Severino, sen.

*V. Presidente* Tittoni comm. Romolo, Camera commercio di Rome.

*Membri* Belloc comm, Luigi ispettore superiore dell'industria e commercio al Ministero di agricoltura.

Castelli comm. Giuseppe ispettore generale insegnamento commerciale

Levi comm. Primo. Direttore gen. affari commerciali al Ministero esteri.

Bottero comm. Silvio delegato della Società nazionale di servizi marittimi.

Lembo comm. Paolo deputato,

Roncoli cav. Angelo delegato dalla R. Scuola superiore di studi commerciali di Genova.

Romagnoli cav. Modestino presidente Camera di Commerdio di Avellino.

Galotti cav Giuseppe Camera di Commercio di Bologna.

Vimercati conte Guido Camera Commercio di Firenze.

Forni Enrico, Camera Commercio Genova.

Gola cav. Francesco, Camera Commercio di Milano.

Petriccione comm. Luigi Camera Commercio Napoli,

Costa cav. Gervasio, Camera Commercio di Sassari,

Bozzalla comm Cesare Camera Commercio di Torino.

Combi prof. Carlo, Camera Commercio di Venezia.

Cuzzeri cav. Achille, Camera Commercio di Verona,

*Segretario* Scalabrino cav. Giacomo, segretario nel Ministero di agricoltura, con voto consuntivo.

#### Congresso Nazionale di Apicoltura

Ieri alle 16 nel padiglione dei Congressi in Castel S. Angelo si è inaugurato il V° Congresso Nazionale di Apicoltura alla presenza del Comm. Moreschi in rappresentnza del Ministro di Agricoltra on. Nitti, dei Comm.ri Rousseau e Luciani in rappresentanza del Comitato dei Festeggiamenti, del Cav. Conti consigliere delegato per il Prefetto.

Il Sindaco, ha scusato la sua assenza.

L'Ing. Capponi incaricato della presidenza provvisoria, ringrazia i rappresentanti suddetti. Data comunicazione di numerose adesioni di apicoltori da varie parti di Italia viene costituito l'ufficio di Presidenza confermando a Presidenti onorari gli on. Nitti e Raineri e nominando a Presidente effettivo l'Ing. Antonio Capponi, a Vice Presidenti i Prof. Asprea, Prof. Di Bene, Cav. Costantini e Conte Visconti di Saliceto; a Segretario Generale il Prof. Cotini direttore della Federazione Artistica Italiana.

Assumendo la Presidenza affettiva l'Ing. Capponi dice dell'importanza del Congresso a Roma nell'occasione del Cinquantenario e da la parola al Prof. Di Bene il quale pronuncia il discorso facendo rilevare l'importanza dei temi che saranno svolti e la necessità che i voti del Congresso siano presi in seria considerazione dal Governo. Il suo discorso elevato e poetico è vivamente applaudito.

Prende la parola quindi il Comm. Moreschi le porta non solo il saluto ufficiale del Ministro Nitti, ma ben gradito il saluto suo personale che è quello di un antico e convinto apicoltore.

Le elevate parole e più ancora la assicurazione che il comm. Moreschi portò al Congresso del grande interessamento del Ministro, suscitarono nell'assemblea un calroso applauso.

Sorge quindi a parlare il comm. Rousseau il quale saluta i congressisti a nome del Conte di San Martino e di tutto il Comitato dei Festeggiamenti Cinquantenari.

Ricorrendo il settimo anniversario della nascita del Principe ereditario Umberto, manda un saluto ed una augurio alla Casa Savoja, saluto ed augurio a cui per bocca del Presidente cordialmente si associa l'Assemblea.

Il dor. Triaca di Milano a nome degli apicoltori si unisce nel ringraziamento alle autorità che tanto hanno dimostrato interessarsi del Congresso.

S'invia quindi un telegramma di saluto al Veterano dell'Apicoltura cav. A. Del Rauschenfels a No-

## INFORMAZIONI ESTERE

### La R. nave "Etna" a Copenaghen

#### Manifestazioni di simpatia all'Italia.

(S) **Copenaghen**, 15. Il Console generale d'Italia Glückstadt e la sua signora hanno offerto stasera un pranzo di gala al quale sono stati invitati i più distinti ufficiali della marina danese e quasi tutti gli ufficiali dell'*Etna*. Il Console generale ha dato ai presenti il benvenuto ricordando che oggi ricorre il genetliaco del Principe ereditario di Italia e ha brindato alle L.L. M.M. il Re e la Regina d'Italia.

Ha rispostor ingraziando il Ministro d'Italia Berti, che ha brindato alle LL. M.M. il Re e la Regina di Danimarca.

Il vice-ammiraglio Wandel, capo della marina danese ha fatto un brindisi alla marina italiana, gli ha risposto il marchese Visconti, levando il bicchiere alla marina danese. Sono seguiti altri discorsi; durante tutto il banchetto ha regnato la massima cordialità.

Gli ospiti italiani trovano in città le più entusiastiche accoglienze e i giornali parlano della visita dell'*Etna* in termini di viva simpatia per l'Italia.

### La situazione di Creta

**Atene**, 15. *L'Agenzia di Atene* pubblica:

Le potenze protettrici di Creta hanno fatto pervenire al Re di Grecia a Copenaghen la seguente Nota:

« Il sottoscritto d'ordine del suo Governo ha l'onore di far sapere al Re degli Elleni attualmente a Copenaghen che le Potenze protettrici dell'isola di Creta hanno deciso di non provvedere al posto di Alto Commissario lasciato vacante dalla partenza del signor Zaimis. Però prima che tale decisione sia resa pubblica, le Potenze protettrici tengono a darne avviso a Sua Maestà, in ragione del diritto speciale riconosciutole nel 1906 e confidano che Sua Maestà apprezzerà le ragioni di tl e confidano che Sua Maestà, apprezzerà le ragioni di tale decisione. *Copenaghen, 11 settembre* 1911 ».

La comunicazione di questa notificazione è stata fatta al Ministro degli Esteri di Grecia dal Ministro d'Inghilterra ad Atene, a nome dei rappresentanti delle Potenze protettrici il 30 agost.

Inoltre i Consoli delle Potenze protettrici a La Canea hanno consegnato ieri al Comitato esecutivo la seguente Nota: « Le potenze protettrici di Creta hanno deciso di non provvedere al posto di Alto Commissario, lasciato vacante dal signor Zaimis e di non mutar nulla nello *Statu quo* dell'Isola.

Colgono l'occasione per rinnovare al Comitato Esecutivo l'assicurazione della loro donsiderazione.

### La situazione nella Cina

(S) **Pechino**, 15 - Un telegramma da Chiung-King annuncia che il console inglese, che è stato provvisoriamente anche incaricato della tutela degli interessi americani, ha invitato tutti i cittadini inglesi e americani a partire immediatamente, prima che la situazione si aggravi maggiormente.

Chong-Tu è rimasta isolata, e gli approvviggionamenti quotidiani di riso sono intercettati.

Si teme che in avvenire la situazione possa essere precipitata dal bisogno dei viveri.

Si segnalano conflitti nel Kioting. Corrono voci di ostilità contro gli stranieri nel Nigan Honog. I missionari si affrettano a riguadagnare le località tranquille.

La situazione nella provincia di Hupec è considerata grave.

I promotori dell'agitazione del Se Choung sono stati arrestati.

(S) **Londra**, 15. Un dispaccio da Shanghai alla *China inland mission* dice che tutti i missionari appartenenti a questa missione sono incolumi.

### Il Congresso socialista tedesco

(S) **Iena**, 15. — Si discude circa le prossime elezioni al Reichstag. Il Comitato direttivo presenta una mozione colla quale si raccomanda la più intensa agitazione elettorale e si prescrive che in caso di ballottaggio i solcialisti votino pei candidati che s'impegnino a votare alcuni punti del programma socialista.

Bebel insiste sulla questione delle imposte e pronuncia un discorso sulla politica fiscale e finanzaria del Governo che ha provocato per le masse operaie, una situazione la quale non può prolungarsi. L'oratore aggiunge: Per rivaleggiare con altri paesi si votano centinaia di milioni per l'esercito e per la marina. Il discorso fatto ad Amburgo dall'Imperatore lascia prevedere una nuova legge navale.

I Governi francese ed inglese faranno altrettanto Quale sarà la fine di questa pericolosa follia? Il risultato immediato è il rincaro della vita; possiamo aspettarci un nuovo aumento di dazi doganali

(S) **Iena**, 15. Bebel conclude esortando i socialisti a non andare alla lotta con un ottimismo ingannatore: restano al proletariato quattro mesi per riunire la sue forze e concentrare i suoi sforzi. Il proletariato deve consacrare ogni minuto alla propaganda e alla lotta: se esso rimarrà all'altezza del suo devere, registrerà un successo ben diverso da quello del 1907. Bebel termina esclamando fra gli applausi: — In piedi per la lotta e avanti fino alla fine.

Si approva quindi la mozione del Comitato direttivo relativa alle elezioni.

## FRANCIA

#### Un discorso del Ministro Delcassé

(S) **Port Vendres** 15 — Il Ministro della Marina, Delcassé, presiedendo un banchetto offertogli dalle autorità elettive dei dipartimento, ha ricordato la meravigliosa manifestazione della rivista navale di Tolone ed ha detto che nella flotta e nell'esercito il paese possiede una forza salda, allenata, fiduciosa. Delcassé ha glorificato l'abnegazione degli aviatori, i quali attestano le gloriose qualità della razza francese ed ha concluso rilevando come dinanzi alla bandiera nazionale tutti i dissensi scompaiano.

#### Agitazioni socialiste per il Marocco.

(S) **Parigi**, 15. — Ha avuto luogo una importante riunione socialista, alla quale hanno assistito le commissioni amministrative permamenti del partito, i segretari del gruppo parlamentare e i rappresentanti dell'unione socialista internazionale.

Dopo che Hujman e Vandervelde ebbero fatto conoscere i particolari della situazione e l'ufficio socialista, la riunione ha preso le seguenti deliberazioni.

1. la convocazione immediata dell'ufficio socialista internazionale.

2. L'affissione di un manifesto del partito.

3. l'invio a tutti i deputati di una domanda di convocazione del Parlamento.

Il manifesto che la direzione del partito deciderà di pubblicare dice che in Francia nessuno, all'infuori dei pirati della finanza e della politica vuole la guerra europea.

Il manifesto aggiunge che è possibile che questo delitto si compia e che si deve impedirlo per evitare la fine delle rivendicazioni operaie l'indietreggiare della civiltà il massacro la miseria senza fine di una guerra fratricida fra popoli fatti per intendersi. I proletari internazionali uniti tutti, devono proclamare la loro volontà di pace. Ieri al congresso di Jena, il partito socialista tedesco affermò risolutamente la sua risoluzione di resistere contro un conflitto delittuoso ed è con un sol moto di tutti i paesi che la classe operaia deve rispondere ai delitti dei governanti. Coi loro sforzi comuni i socialisti inglesi francesi e tedeschi manteeranno la pace internazionale.

(S) **Parigi**, 15. — L'*Humanité* annuncia che la federazione e le sezioni del partito socialista saranno invitate ad organizzare riunioni e *meetingg* di protesta nei giorni 23 e 24 settembre.

Un ordine del giorno domandante la convocazione del Parlamento sarà sottoposto all'approvazione dei

Infine l'ufficio socialista nazionale sarà convocato di urgenza per esaminare la situazione insieme a quello internazionale. Tutte queste deliberazioni saranno trasmesse oggi al partito socialista francese.

## TURCHIA

(S) **Salonicco**, 15. Il Valì di Scutari si è rivolto le Governo chiedendogli i mezzi necessari per il sostentamento dei preti cattolici nella Malissia, finchè il popolo non sia in grado di provvedere ai logo bisogni.

## MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce.** — Il *Savoia* proveniente da Genova, Barcellona, Valencia e Almeria è arrivato a Dacar.

**Italia.** — Il *Ravenna* è partito mercoledì da Santos, per Genova.

**N. G. I.** — Il *Duca degli Abruzzi* proveniente da Genova, è partito mercoledì da Napoli per New York

**Norddeutscher Lloid.** — Il *Prinzess Irene* proveniente da Napoli è arrivato a New York ieri mattina 13, alle ore 9.

# Borse e Mercati

Roma 15 settembre 1911

Il mercato in apertura è stato debole, specialmente sulla Rendita in seguito si è dimostrato più resistente ma in generale i corsi restano sotto quelli segnati ieri.

Rendita ital. 3 3/4% contanti 102.20-102.30.

Id. fine mese da 102 a 102.25.

Banca d'Italia 1444-1446 — Banca Comm. 843-844 — Credito italiano 557 — Banco di Roma 106¼ — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 592 — Acqua Marcia 1940 — Gas di Roma 1184-1187 — Condotte 327 — Omnibus 220 — Immobilari 281 — Beni Stabili 319 — Imprese Fond. 110.50-110 — Rendite Fondiarie 99 — Ferriere 147 — Metallurgica 105 — Montecatini 102 — Piombino 144 — Ansaldo 238.50-239.50 — Carburo 583 — Kerka 281 — Azoto 115 — Elettrochimica 78 — Concimi 117 — Zuccheri 77 — Risanamento 73 —

CAMBI: — Parigi 100,82½ — Londra 25.41 — Berlino 124.15.

Cambio dazio doganale 16 settembre 100,86.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 settembre a tutto il 16, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.65.

**BORSE ITALIANE — 15 settembre 1911**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3,75 C. | 102 25 | 102 30 | 102 25 | 102 20 |
| Id. fine mese | 102 35 | 102 40 | 102 30 | — — |
| Id. 3½ % | 102 22 | 102 20 | 102 15 | 102 15 |
| R. B. d'Italia | 1443 — | 1444 — | 1442 50 | 1446 — |
| » Commerc. | 842 50 | 843 — | — — | — — |
| » Cred. Ital. | 556 — | 556 — | — — | — — |
| » B. Roma | 106 — | 106 — | — — | 106 25 |
| Mediterranee | 408 50 | 408 — | — — | 409 — |
| Meridionali | 611 — | 611 — | 611 — | 613 — |
| Acc. Terni | 1366 — | 1367 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 365 — | 363 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 342 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 238 50 | — — | — — | — — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 361 — | — — | — — |
| » Merid. | — — | 359 — | — — | — — |
| B.d'Italia 3.75 | — — | 501 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 ½ | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor | — — | — — | 503 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 124 10 | 124 10 | 124 05 | 124 05 |
| » Francia | 100 88 | 100 85 | 100 77½ | 100 77 |
| » su Londra | 25 44 | 25 41 | 25 41 | 25 39 |
| » Svizzera | 100 58 | 100 65 | 100 52½ | — — |

Consolidati; Medio uff. del Regno — 14 7mbre

| | con cedola | senza cedola | netto interesse |
|---|---|---|---|
| 3¾ % netto | 102.32 66 | 100.45 16 | 101.54 99 |
| 3½ % netto | 102.20 00 | 100.45 00 | 101.47 72 |
| 3½ % lordo | 71,05 — | 68.85 — | 69.95 14 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi 15 settemb. | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 94 45 | 94 35 | 94 32 |
| ITALIANA 3 % | non quot. | non quot. | 101 — |
| turca | 92 85 | 92 90 | 93 17 |
| spagnuola | 93 — | 91 20 | 92 25 |
| russa nuova | 99 55 | 99 60 | 99 80 |
| portoghese | 66 10 | 66 — | 66 20 |
| ungherese | — — | 96 — | 93 90 |
| Egiziano 6 % | — — | 101 65 | 101 75 |
| Banca di Parigi | 1710 — | 1708 — | 1713 — |
| Banca Ottomana | — — | 672 — | 671 — |
| Credito Fondiario | — — | 795 — | 795 — |
| Azioni Suez | — — | — — | 5501 — |
| Lotti Turchi | — — | 211 50 | 211 50 |
| Ferrovie ital. Merid. | — — | 605 — | 607 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 99 ½ | 94 ½ |
| su Londra | — — | 25 16 | 25 20 |
| su Madrid | 8 75 | — — | — — |
| su Argentina | — — | — — | — — |

PARIGI, 15 — Prezzi compensazione e riporti

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 perpetuo | | Rip. | |
| Rendita francese 3 0/0 amm. antico | | Rip. | |
| Rendita italiana 5 0/0 | 10 — | Rip. | 0 08 |
| Banca di Parigi | 1. 0 — | Rip. | 4 50 |
| Credito Fondiario | | Rip. | |
| Azioni Suez | 5 15 — | Rip. | 16 — |
| Ferrovie austriache | 792 — | Rip. | |
| Ferrovie lombarde | 1 5 — | Rip. | |
| Ferrovie meridionali a termine | 6 5 — | Rip. | |
| Rendita spagnuola esterna 4 0/0 | 9[illegible] — | Rip. | 0 21 |
| Rendita ungherese 4 0/0 | 9[illegible] | Rip. | |
| Rendita egiziana unificata | 10 0 | Rip. | |

| Vienna 15 settembre | 14 | 15 |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 646 — | 647 — |
| Rend. oro | 115 65 | 115 70 |
| » carta | 92 — | 92 — |
| Ungh. 4 % | 90 80 | 90 70 |
| » 3½ | 80 10 | 80 — |
| Union. Bk. | 623 25 | 6[illegible]2 — |
| C. Londra | 24 12 5 | 24 11 5 |
| Lire Ital. | 94 75 | 94 75 |

| Londra 15 settembre | 15 apertura | 15 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 77 ½ | 77 ½ |
| Italiana | 101 — | 101 — |
| Turca | 90 ½ | 90 ½ |
| Russo 3% | — — | 78 — |
| Spagna | 90 ½ | 90 — |
| Giappon. | — — | 90 ½ |
| Egiziano | 101 — | 101 — |
| Argento | 24 ½ | 24 ½ |

| Berlino 15 settembre | 14 | 15 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » ital. 3 % | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B.Comm.It. | — — | — — |
| Az. Merid. | 120 50 | 120 50 |
| » Mediter. | — — | — — |
| Rublo | 216 40 | 216 25 |
| Camb ital. | 80 40 | — — |

Sconto ufficiale

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per % |
| Francia | 3 per % |
| Inghilterra | 3 per % |
| Germania | 4 per % |
| Austria | 4 per % |
| Belgio | 5 per % |
| Spagna | 4 1/2 % |
| Svizzera | 4 per % |

## ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 1[illegible], ore 15,20

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 ¾ | 102 33 | Raffinerie | 3[illegible]0,[illegible] | Elba | 220,— |
| Id. 3 ½ % | 102,25 | Ind. Zucc. | 3[illegible]0,50 | Savona | 278,50 |
| B. Italia | 1[illegible]3.50 | Erid | 674.— | Carburo | —,— |
| Commerc. | 843,— | Zucc. N. | 126.— | Mol. A. L. | 210,— |
| Credit. I. | 55[illegible],— | Id. Rom. | 77.— | Semolerie | 291,— |
| Bancaria | 101,— | Lebaudy | —,— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 106,— | Terni | 136[illegible].— | Imprese | 111,— |
| Merid. | 611.— | Metallurg. | 102,— | Ansaldo | 237,— |
| Medit. | 408.5[illegible] | Ferriere | 147.— | Fer. Volturi | 149,— |
| Navigaz. | 365. — | Officine | 432.— | Italia | 71,— |
| Valsesia | —,— | Tramway | —.— | Antimonio | —,— |

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

# CREDITO ITALIANO

**SOCIETA' ANONIMA**

**Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691**

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercell

**SEDE DI ROMA** - Corso Umberto I., N. 374

## SERVIZIO DI LOCAZIONE

**di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza**

**per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.**

| | FORMATO | DIMENSIONI Larg. | Altez. | Lung. | TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese | 3 Mesi | 6 Mesi | Anno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | cm. | cm. | cm. | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Cassette-forti | piccolo | 20 | 9 | 50 | 3 | 6 | 10 | 18 |
| | medio | 20 | 12 | 50 | 4 | 8 | 14 | 25 |
| Casse-forti | grande | 42 1/2 | 25 | 50 | 9 | 18 | 28 | 40 |
| | unico | 42 1/2 | 50 | 54 | 18 | 32 | 50 | 80 |

**SERVIZIO DI CUSTODIA**
DI DEPOSITI CHIUSI
in
**CAMERA-FORTE sicurezza**
**con o senza dichiarazione di valore**

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente co-trutti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

**N. B.** Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di voluta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

# Banca Commerciale Italiana

**SOCIETÀ ANONIMA**

*Capitale sociale L.* 130.000 - *versato L.* 121.324.000
*Fondo di riserva ordinario* 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000

**Sede Centrale - MILANO**

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bul Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

## Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

**Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)**

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
*CONDIZIONI D'ABBONAMENTO*
Formato — 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno
Cassette forti — piccolo — medio — grande
Casse-forti

**Conti correnti liberi 2 1/4 0/0**
**Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0**
**» del Piccolo Risparmio 3 0/0**

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

**Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza**
**Assegni sull'Italia e sull'estero**
**Compra e vendita divise estere**
**» » di titoli**
**Lettere di credito**
**Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero**
**Riporti e anticipazioni**
**Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione**

*Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.*

**Servizio depositi chiusi**
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

**UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE** (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

# FERROVIE DELLO STATO

**DIREZIONE GENERALE - Servizio Centrale II - Esercizio 1911-12.**

## PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

**e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali**

**7ª DECADE - DALL'1 AL 10 SETTEMBRE 1911**

| | RETE Approssimat. esercizio corr. | RETE Definitivi esercizio prec. | RETE Differenze | STRETTO DI MESSINA Approssimat. esercizio corr. | STRETTO DI MESSINA Definitivi esercizio prec. | STRETTO DI MESSINA Differenze | NAVIGAZIONE Approssimat. esercizio corr. | NAVIGAZIONE Definitivi esercizio prec. | NAVIGAZIONE Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilometri in esercizio | 13.428 (1) | 13.437 (1) | + 9 | 23 | 23 | — | 1,065 | 1,065 | — |
| Media | 13.436 | 13.434 | + 2 | 23 | 23 | — | 1,065 | 1,065 | — |
| Viaggiatori | 6,253,256 — | 6,118,197 49 | + 135,058 51 | 6,825 — | 6,123 50 | + 701 50 | 64,066 — | 62,399 23 | + 1,673 77 |
| Bagagli e cani | 254,219 — | 248,785 07 | + 5,533 93 | 324 — | 290 18 | + 33 82 | — | — | — |
| Merci a Gr. e Picc. V.A. | 1,391,274 — | 1,361,318 25 | + 29,955 75 | 1,410 — | 1,269 92 | + 140 08 | 8,902 — | 8,695 23 | + 206 77 |
| Merci a Picc. Velocità | 7,061,093 — | 6,908,640 76 | + 152,452 24 | 7,652 — | 6,860 45 | + 791 55 | — | — | — |
| TOTALE | 14,959,942 — | 14,636,941 57 | + 323,000 43 | 16,211 — | 14,544 05 | + 1,666 95 | 72,968 — | 71,087 46 | + 1,880 54 |

**PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1. LUGLIO AL 10 SETTEMBRE 1911.**

| | RETE Approssimat. esercizio corr. | RETE Definitivi esercizio prec. | RETE Differenze | STRETTO DI MESSINA Approssimat. esercizio corr. | STRETTO DI MESSINA Definitivi esercizio prec. | STRETTO DI MESSINA Differenze | NAVIGAZIONE Approssimat. esercizio corr. | NAVIGAZIONE Definitivi esercizio prec. | NAVIGAZIONE Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 40,861,824 — | 40,119,181 21 | + 742,642 20 | 45,572 — | 41,836 24 | + 3,735 76 | 436,331 — | 425,151 55 | + 11,179 45 |
| Bagagli e cani | 1,840,364 — | 1,798,345 84 | + 41,968 66 | 1,847 — | 1,702 73 | + 144 27 | — | — | — |
| Merci a G. e P.V. A. | 9,000,008 — | 8,844,523 33 | + 155,484 22 | 12,718 — | 11,259 71 | + 1,458 29 | 63,456 — | 60,874 09 | + 2,581 91 |
| Merci a P. V. | 46,145,603 — | 45,295,831 61 | + 849,771 39 | 43,025 — | 38,932 84 | + 4,092 16 | — | — | — |
| TOTALE | 97,847,799 — | 96,057,931 22 | + 1,789,867 06 | 103,162 — | 93,731 52 | + 9,430 48 | 499,978 — | 486,025 64 | + 13,761 36 |

**PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE**

*Della decade* — Approssimativi esercizio corr.: 1,114.09 — Definitivi esercizio preced.: 1.089.30 — Differenze: + 24.79.
*Riassuntivo* — » » » 7.282,51 — » » » 7.150,36 — » +132,15.

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

# Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

**Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato**
**Soccursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 94.**

SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

## Comunicazioni rapide franco italiane

**PER IL SEMPIONE.**

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — b) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

# ASCENSORI FALCONI

**G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.**

**Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58**

**Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema**

**A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

Napoli 6,25 8,55 7,55 8,5 20,4 23,4
Pisa-Torino 8,55 8,45 12,55 18,5 21,— 23,5 16,25 18,— 19,35 22,20
Pisa-Milano 8,55 8,45 12,55 18,5 21,— 23,5
Foligno-Ancona 5,30 8,25 12,5 15,30 22,—
Firenze-Milano 9,— 9,10 14,40 18,15 21,5 23,45
Grosseto 8,35 8,45 12,55 18,5 18,25 21,— 23,50
Tivoli-Avezzano 6,5 7,40 13,— 17,05 19,30
Tivoli 9,45
Civitavecchia 6,10 16,50 18,25
Frascati 6,2 9,05 14,10 15. 17,05 19.— 20 25
Velletri-Terracina 6,5 12,35 17,30
Velletri 6,50 12,35 17,30 21,10 [illegible]
Fiumicino 7,32 8,45 11,15 18,25
Mandela-Subiaco 7,4 13,— 17,35

* Il treno delle 6,25 Foligno-Ancona è feriale.
° Da Trastevere.

Ladispoli 6.35 — 7.23 — 7.50 — 10.15 fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.20 — 18.25.

**ARRIVI dalle linee di**

Napoli 6,45 7,40 10,— 12,10 14,25 16,25
Torino-Pisa 17,50 10,25 16,25 23,50
Milano-Pisa 7.— 8,45 9,30 16,20 19,15 21,50 23,25
7.— 8,45 9,30 16,20 19,15 21,50 23,30
Ancona-Foligno 0,12 7,10 10,25 23,55
Milano-Firenze 0,12 6,50 9.— 13,10 14,35 20,10
Grosseto 7.— 8,45 9,30 16,20 19,15 18,50 22,50
Avezzano-Tivoli 0,5 8,35 2,35 15,40 21,50
Tivoli 7,25 10,40 20,30
Civitavecchia 7,55 13,5 18,35 22,10
Frascati
Terracina Velletri 7,5 8,30 10,55 15,— 18,45 19,30 20,3
Velletri 9,25 15,15 20,45
Fiumicino 8,25 9,25 15,15 20,45
Subiaco-Mandela 8,53 16,20 20,54 21,50
8,25° 15,40 20.3

Il treno delle 6,12 (Ancona Foligno) è feriale
Da Trastevere

Ladispoli — 7.55 — 12,5 — 12.9 — 16.45 — 18.35 — 20.50 — fest. 21.50 — 21.23 — fest. 23.15.

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12,10 - 14 10 fes. - 16,10 - 18,35 - 21.15 - 22,30 fes.

ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 13,55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5,45 fes. - 6,50 - 7,45 — 9,40 — 12,35 - 16,45 — 19,10

NETTUNO ANZIO — Partenze per Roma
,28 8,31 12.16 — 17.19 - 20,19 — 21.45 fes.

RONCIGLIONE VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,35 9,30 15.35 18.55.

VITERBO-RONCIGLIONE arrivi a Roma (Trast.
8.35 9.20 15,25 18,50

## TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

## Avvisi economici - vedi tariffa

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

## TRAMWAY ROMA TJVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,10 | 6,10 | 8,16 | 9,30 | 11,50 | 15,— | 18,20 |
| Bagni | a. | 6,20 | 7, 8 | 9, 1 | 10,14 | 12,9 | 15,47 | 19, 8 |
| Villa Adr. | a. | — | 7,21 | 9,17 | 10,29 | 13, 1 | 16, 3 | 19,23 |
| Tivoli | a. | — | 7,36 | 9,33 | 10,45 | 13,1 | 16,19 | 19,40 |
| Tivoli | p. | 5,50 | 7,54 | 9,55 | 11,22 | 12,48 | 17,33 | 20,15 |
| Villa Adr. | a. | 6, 6 | 8, 1 | 10,03 | 11,38 | 17 1 | 17,51 | 20,28 |
| Bagni | a. | 6,21 | 8,21 | 10, 8 | 11,57 | 1 ,18 | 18,10 | [illegible] |
| Roma | a. | 7,45 | 9, 5 | 11, 5 | 13, 0 | 18,— | 1 ,27 | 21, 5 |

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,15, arr. a Roma alle 21,35

## GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Sculture antiche* (escluso il gabinetto delle maschere dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale*, S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 12
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuor porta del popolo-v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 13.
Id *Preistorico ed Etnografico*. v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Corsini* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campo dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Musaici del vaticano*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

# Ascensori Falconi

G. Falconi C. - Novara

**Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT**

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

**Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi**

**Via Volturno N. 58**

# SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

| *Suonerie* | *Tasti porcellana* | *Pile Léclanché* | *Quadri* | *Fili conduttori* |
|---|---|---|---|---|
| Cent. 6 L. 2.45 | lisci . . . L. 0.30 | centim. 14 L. 1.60 | 3 Num. L. 11.75 | 7/10 . . . L. 4.— |
| » 7 » 2.80 | filettati oro 0.50 | » 16 » 1.86 | 4 » » 15.50 | 8/10 . . . » 3.80 |
| » 8 » 3.20 | legno . . . » 0.25 | » 18 » 2.20 | 6 » » 21.— | 9/10 . . . » 3.70 |
| » 9 » 3.25 | » . . . » 0.30 | » 21 » 2.75 | 8 » » 25.75 | *Cordoni di seta* |
| » 10 » 4.75 | Perelle . . » 0.45 | secche » 4.50 | 10 » » 28.50 | al metro L. 0.20 |
| » 12 » 6.— | | | 12 » » 32.— | |

**Impianti, forniture e manutenzioni**

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Istituto Internaz. Commerciale **"Villa Berta"**
**LUCERNA (Svizzera)**

Corsi accelerati durante le vacanze - Splendida posizione vita di famiglia. Retta moderata. Materie commerciali con *pratica vera* presso importanti Case di Commercio Metodo *speciale e facile* per imparare rapidamente tedesco francese, inglese. Ottime referenze di parenti di alunni e d. ispettori scolastici. Diploma di insegnamento. Per programmi rivolgersi alla Direzione.

MANIFATTURA
# Zauza Mario

**TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO**

# INSEGNE

**ARTISTICHE E COMUNI**
**in ferro verniciato a fuoco**
**specialità su vetro e cristallo.**

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
-- Prezzi di assoluta concorrenza.

Per gli Avvisi economici
[illegible] Amministrazione

# AVVISI ECONOMICI

***Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.***

### Iª CATEGORIA

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Impiegato comunale** cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

**Pel 1° ottobre** cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina 1. piano o rez-de-chaussée soleggiato quartiere esquilino e adiacenze. Offerte sig. Calabria - Boncompagni 21. 1195

### BAGNI E VILLEGGIATURE

***25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna***

### IIª CATEGORIA

***25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

### IIIª CATEGORIA

***25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Camera grande** con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi invia dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1189

**Per custodia** Uomo, volen[illegible] ottime refe[illegible] [illegible] famiglia con[illegible] arricchebbe di custodire villino, casa o apparta[illegible] durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolge[illegible] nostra amministrazione. 1180

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B int. 12. 723

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

**Di canto, pianoforte, mandolino** dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 6. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

**Ex sottufficiale** di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

**Rubatto Rag. Scipione** Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

**Impiegato serio** cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

**Esazioni** Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma.

**Motocicletta Peugeot** 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5872 - Roma. 1178

### D' AFFITTARSI

**Affittasi** presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1140

**Affittansi** presso buona famiglia, via dei Greci 36, piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1186

**Camera** con mobili o senza, presso quieta famiglia quartieri alti. Rivolgersi G. S. Cooperativa « Popolo Romano », via Due Macelli.

## Pillole anticatarrali Nieri

**del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)**

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

**Sei** scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

**Si restituisce il danaro** a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*